ALLEGATO capitolo 6

Allegato a)

PROGETTUALITÀ PER LO SVILUPPO REALIZZATA ED IN CORSO NEL SANGRO-AVENTINO

Programmi/progetti	96-97	98/99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10
P.O.M. Sviluppo Locale (Patto Territoriale)	○	●	●	●									
Programma aggiuntivo del P.O.M. Sviluppo Locale			○	○	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Integrazione sistema locale dell'apprendimento POR ob.3			○	●	●	●	●	●	●	●	●		
Equal fase 1 "Patto per qualificare e diversificare l'econ. sociale"				○	●	●	●	●					
DocUP Ob. 2 2000-2006, Progetto Integrato Territoriale				○	○	●	●	●	●	●	●	●	
E-government, PRUSST e Leader +					○	○	●	●	●	●	●	●	●
Equal fase 2 "Patto per l'innovazione dell'economia sociale"							○	●	●	●	●		
Sovvenzione globale "Piccoli sussidi" POR ob.3							○	●	●	●			
Nuovo Piano di Azione 2007-13									○	●	●	●	●
POR FESR 2007-2013, Progetto Integrato Territoriale											○	●	●
Campus Innovazione										○	●	●	●
Azioni sistema regionalizzazione patti										○	●	●	●
Progetti formazione filiere											●	●	●
Nuovo programma azioni nazionali											●	●	

○ Progettazione
● Attuazione

CULTURA E NATURA COME FATTORI DI SVILUPPO

Fin dal 1998 gli attori del territorio del Sangro Aventino hanno avviato il processo di concertazione locale (Patto) teso a determinare il miglioramento competitivo del sistema produttivo locale ed incrementare l'efficienza amministrativa.
I partner locali, nell'ambito dei vari programmi/progetti inerenti la cultura e la natura sviluppati nel corso degli anni, si sono impegnati alla valorizzazione delle risorse locali, sia materiali che immateriali, nella logica più ampia della programmazione locale integrata.
Essi hanno ribadito il principio di integrazione delle politiche e cioè la necessità di agire, anche su scala locale, integrando strumenti di natura anche diversa ed eterogenea per il conseguimento di un obiettivo condiviso di sviluppo del territorio. Il concetto di integrazione ha, in assoluto, una valenza vasta; essa riguarda infatti piani diversi: istituzionale, settoriale, territoriale, degli operatori e delle risorse finanziarie. Si tratta in sostanza di combinare — per la realizzazione dei progetti e delle iniziative di sviluppo locale — fattori, risorse ed interessi di natura ed origine diversa, collegandole funzionalmente e ricercandone l'interazione sinergica.
Su tali logiche integrative sono state pianificati i progetti ed i protocolli del PIT, i progetti dell'Associazione, le attività della Soc. Cons. Sviluppo Turistico.
Sulla base del Piano di Azione Locale approvato (Piano Strategico complessivo), le iniziative mirano a consolidare il metodo della *programmazione di area* tramite azioni intersettoriali strettamente coerenti e collegate tra di loro per il conseguimento di un comune obiettivo di sviluppo anche integrando, secondo il criterio del cofinanziamento, il complesso delle risorse comunitarie, nazionali e regionali, nonché di quelle provinciali, locali e d'impresa nell'ambito della Programmazione attuale 2000-2006 e di quella futura 2007-2013.

LA STRATEGIA LOCALE SUL TURIMO E TEMPO LIBERO

Nel 2001 il partenariato locale ha deciso di scommettere sulle peculiarità del territorio sulla base delle lezioni emerse dal passato e mettendo a fattor comune le esperienze passate ed in corso (Parco Culturale del Sangro Aventino, Leader, Patto, Associazione dei Comuni, Soc. Cons. Sviluppo turistico, piani di sviluppo delle comunità montane, ecc.).
L'obiettivo generale, sul quale il territorio ha scommesso negli anni successivi è stato il seguente: "*riuscire a organizzare le risorse locali di identità, cultura ambiente ed attività economiche, come un sistema integrato capace di attrarre maggiori flussi di visitatori e quindi di determinare un incremento dei consumi legati alla fruizione ed alla visita del territorio*".
La strategia di raggiungimento dell'obiettivo generale descritto è rappresentata sinteticamente nello schema seguente:

La strategia complessiva è stata perseguita con una pluralità di fondi (POM, PIT, fondi ordinari della Provincia di Chieti, progetti dell'Ass.ne EE.LL. del Sangro Aventino, ecc.) concentrando gli sforzi nella valorizzazione delle mete di visita e nell'organizzazione del sistema dell'accoglienza turistica del territorio. Per consentire il

successo pieno della strategia, è risultato necessario attivare risorse attraverso accordi ed impegni reciproci fra gli attori locali, che hanno assunto una importanza rilevante.
In sostanza, quindi, la strategia poggia su quattro elementi:

- L'adeguamento dell'offerta dei servizi per turisti e visitatori attraverso azioni di miglioramento della qualità, allargamento della gamma e coordinamento in un'ottica di sistema.
- La valorizzazione delle principali mete di visita e la loro organizzazione all'interno di percorsi integrati collegati a servizi alla mobilità turistica ai fini di migliorare la fruibilità del sistema territoriale.
- L'attivazione di funzioni di comunicazione concepite e gestite con un approccio di "sistema turistico locale" per indurre negli utenti la percezione del territorio come destinazione unica ed organizzata, dargli adeguata visibilità e guidare turisti e visitatori ad una fruizione ottimale.
- Il miglioramento del contesto con particolare riferimento alla gestione delle risorse ambientali, alle piccole e medie imprese di produzione e alle attività commerciali, permetterà di tutelare e sostenere settori vitali per l'economia del territorio del Sangro Aventino.

Di seguito sono elencati i principali progetti realizzati per supportare la strategia descritta.

IL PROGRAMMA OPERATIVO POM SVILUPPO LOCALE E PROGRAMMA AGGIUNTIVO (PATTO SANGRO AVENTINO)

Il Patto Territoriale ha preso avvio nel 1998 tramite il Sottoprogramma del POM articolato in 6 Piani integrati d'intervento che corrispondono alle misure nell'ambito delle quali sono previste le azioni. Alcuni di essi, riferibili al sistema produttivo, turismo e ambiente e agricoltura, ricomprendono sia gli interventi verticali di settore che le iniziative orizzontali collegate (promozione integrata, strumenti finanziari innovativi, ricerca, servizi, ecc.); altri prevedono iniziative orizzontali riferite a infrastrutture di supporto al sistema produttivo, valorizzazione delle risorse umane, nuovi bacini occupazionali importanti per rafforzare l'integrazione intersettoriale.
I risultati ottenuti con le risorse assegnate sono stati:

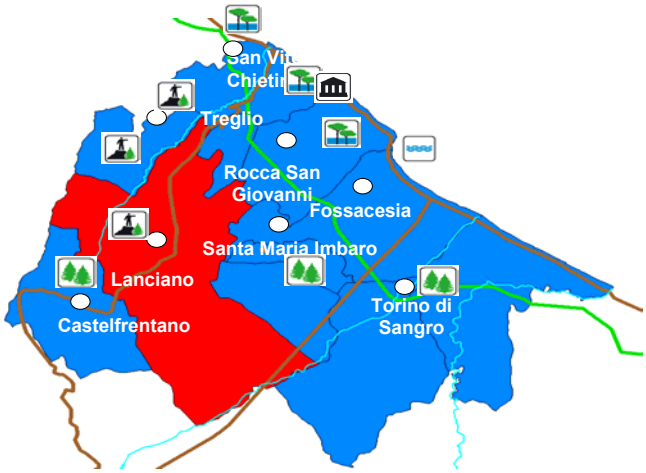
- **Investimenti** per circa **110 milioni di euro** (200 miliardi di lire), di cui **52 milioni di euro** (100 miliardi di lire) di **contributo pubblico**.
- Ampliamenti o nuove attività con un incremento di oltre 800 addetti.
- **Potenziamento del sistema turismo.**
- Ampliamento dei servizi offerti alle imprese, alle persone e alle comunità locali al fine di migliorare la qualità della vita con particolare attenzione all'area del no-profit.

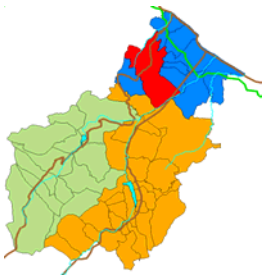
Gli interventi a fini turistici sul patrimonio culturale e naturale sono cosi riassumibili:

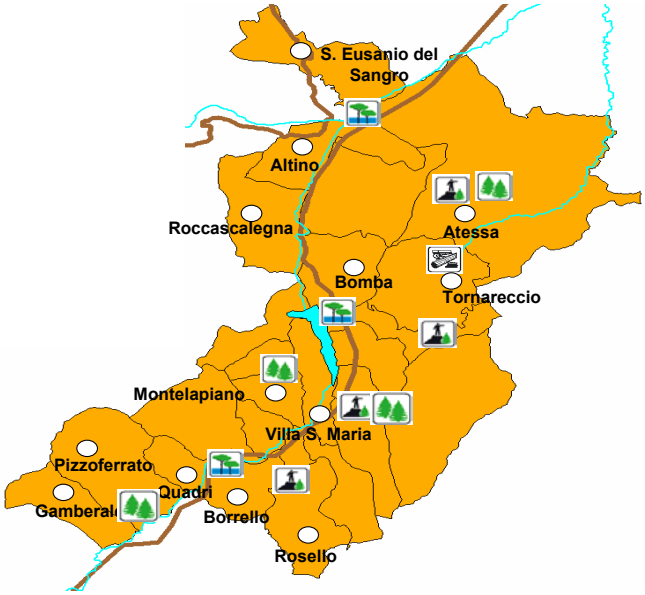
- *Investimenti nelle risorse naturali.* Sono stati realizzati interventi sul patrimonio naturalistico ed ambientale per il miglioramento di siti, esistenti o da allestire, per un miglior assetto del paesaggio ed una maggiore fruibilità.
- *Investimenti nelle risorse culturali.* I progetti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale locale si sono realizzati attraverso interventi di restauro e di dotazione di servizi per migliorare la fruibilità dei beni archeologici, attraverso la creazione di itinerari culturali, nonché attraverso il recupero e valorizzazione dei beni storico-archivistici.
- *Investimenti per il miglioramento dell'ambiente.* In questo quadro di riferimento si sviluppa il progetto Agenda 21 territoriale, concertato e condiviso da tutta la comunità del territorio.
- *Investimenti per l'incremento della dotazione e della qualità delle imprese turistrche.* Trattasi di aiuti alle imprese per creazione/adeguamento ricettività e servizi

I contributi specifici erogati ammontano a circa 23 mln di euro

Riepilogo interventi infrastrutturali destinati alla valorizzazione ed al recupero del patrimonio ambientale culturale finanziati con il POM Sviluppo Locale e Programma Aggiuntivo.







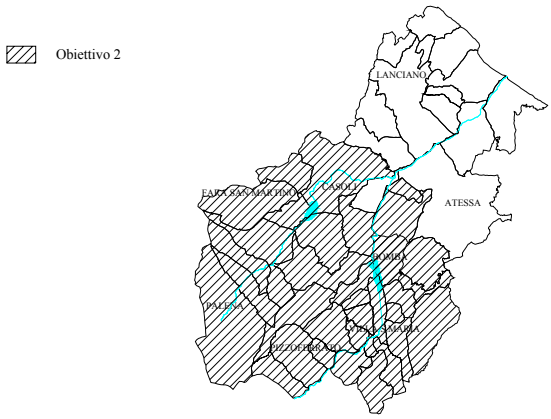
Interventi sul litorale marino Interventi in prossimità di bacini acquatici (area costiera, fiumi, laghi)
Realizzazione/valorizzazione di musei Valorizzazione di sentieri, punti panoramici e aree naturali di pregio
Interventi su aree protette/aree verdi comunali interventi sulle sorgenti interventi su aree archeologiche

IL PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE AMBITO LANCIANO 2000-2006

I progetti integrati territoriali sono un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario e non si traducono in un'articolazione ulteriore che si affianca ad Assi e Misure. I progetti integrati territoriali si inseriscono coerentemente all'interno della strategia regionale, delle linee di intervento (territoriali) e dei metodi (concertazione, collaborazione pubblico-privato) esplicitati nel DOCUP per l'utilizzo delle risorse FESR previste nell'ambito dei territori Obiettivo 2. I PIT sono strumenti di attuazione della programmazione del DOCUP 2000-2006 che si riconducono ad esso e alle scelte strategiche ivi identificate e ne costituiscono una declinazione "territoriale" finalizzata a cogliere al meglio le potenzialità di sviluppo locale.

Aree Obiettivo 2 (33 comuni)	**Totale 1996**	**Totale 2000**
Popolazione ob2	36.381	35.195
Superficie ob2	756	756
Densità (ab/kmq)	48	47
Totale Ambito (46 comuni)		
Popolazione	115.454	115.592
Superficie	1.153	1.153
Densità (ab/kmq)	100	100

Il territorio del PIT



L'idea guida individuata per il PIT Ambito Lanciano "***Tra memoria e natura: Il parco culturale del Sangro-Aventino***", ha implicato perseguire la "sfida" o "l'obiettivo generale" descritto nella strategia territoriale precedente. Questa linea di sviluppo, coerente con le strategie definite nelle recenti esperienze di concertazione locale (nell'ambito del Patto e dei Piani delle Comunità Montane) e con i primi risultati dello Studio di Fattibilità del progetto "Parco Culturale del Sangro Aventino" promosso dalla Sovrintendenza Archeologica, poggia su alcune considerazioni strategiche di fondo, emerse con chiarezza nell'ambito delle attività di diagnosi partecipativa svolte dal Partenariato locale.

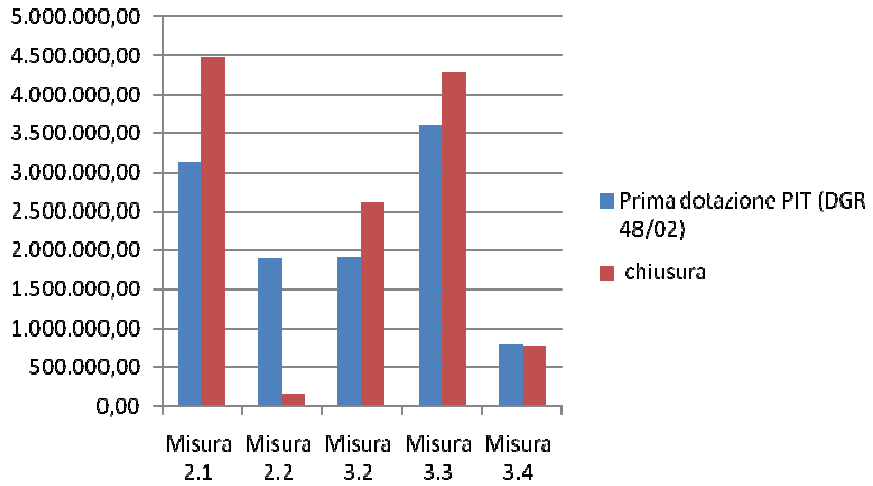
In particolare, essendo la principale risorsa dell'area Ob. 2 rappresentata dalla singolarità del suo sistema paesistico costituito dal patrimonio diffuso di emergenze storiche, artistiche, etnologiche e naturali; obiettivo generale è la loro valorizzazione integrata ai fini turistici.
Pertanto, la prima "scommessa" è quella di riuscire ad "organizzare" e "comunicare" tale patrimonio in modo che venga effettivamente percepito e fruito come un "sistema integrato".

Le Misure del DocUP attivate dal PIT Ambito Lanciano sono richiamate nello schema sotto riportato.

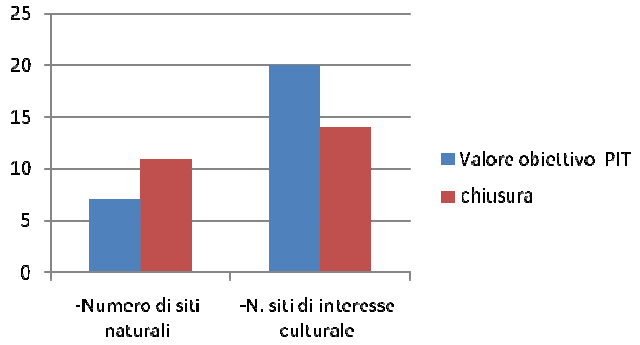
ASSE II – COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA DELLE IMPRESE	
MISURA	**AZIONE**
2.1 Ammodernamento, consolidamento e ampliamento del tessuto produttivo	2.1.1 Regime di Aiuto a sostegno degli investimenti materiali ed immateriali delle PMI
MISURA	**AZIONE**
2.2 Sostegno all'acquisizione di servizi reali all'internazionalizzazione e alla diffusione della società dell'informazione	2.2.1 Regime di aiuto a sostegno delle PMI per l'acquisizione di servizi reali
	2.2.2 Regime di aiuto a sostegno della domanda collettiva di servizi reali da parte di consorzi di PMI
ASSE III – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	
MISURA	**AZIONE**
3.2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio paesaggistico e ambientale	3.2.1 Tutela recupero restauro e valorizzazione del patrimonio paesaggistico ambientale
	3.2.2 Promozione e marketing turistico-ambientale-culturale,
3.3 Sostegno allo sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione e gestione del patrimonio ambientale e storico-culturale	3.3.1 Regime di aiuto a sostegno delle PMI artigiane, turistiche e servizi turistici; e dello sport legato al turismo
	3.3.2 Regime di aiuto a sostegno delle PMI artigianali e commerciali nei centri storici e della microimprenditorialità nelle Aree Protette
3.4 Recupero, restauro e valorizzazione di beni storico-artistici e archeologici e realizzazione di strutture destinate alla diffusione della cultura	3.4.1 Recupero restauro e valorizzazione di beni storico-archeologici e realizzazione e potenziamento del sistema dei musei e dei centri culturali
	3.4.2 Servizi e attività di promozione e diffusione della cultura

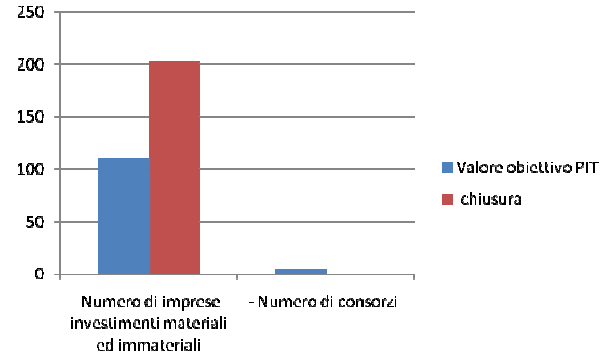
Risultati conseguiti

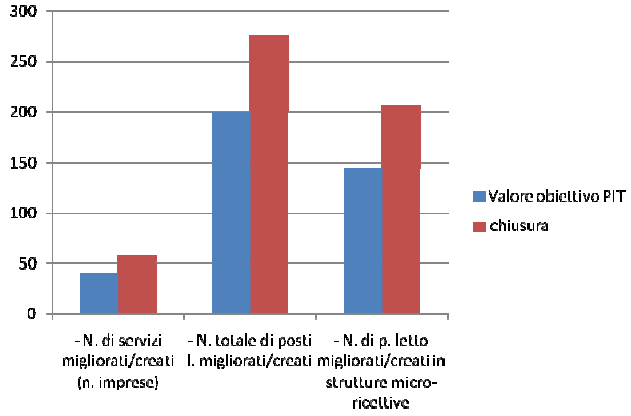
Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati del PIT Ambito Lanciano[1].

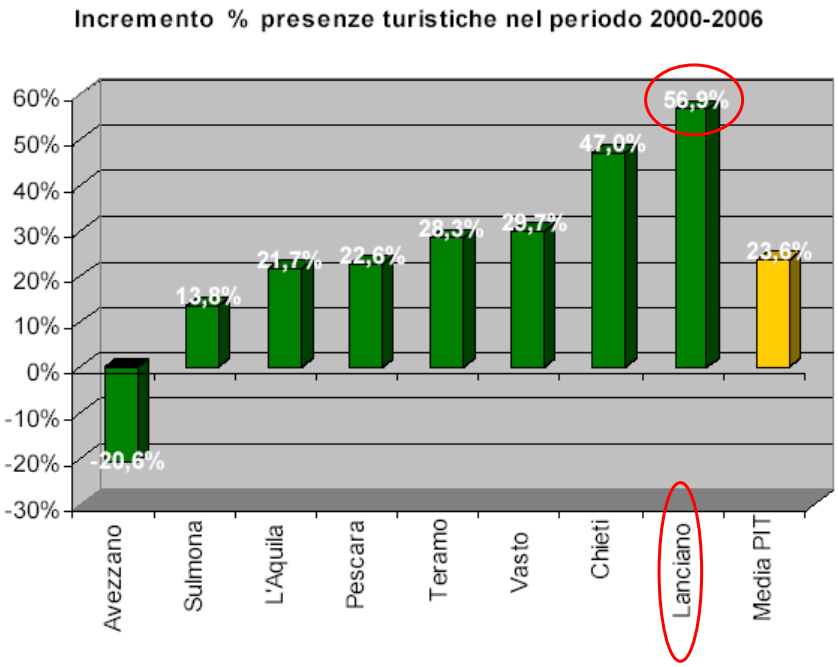


[1] Dati non ancora ufficiali poiché, a seguito dell'evento sismico in Abruzzo del 2009, al DocUP è stata concessa la proroga di rendicontazione al 2010.







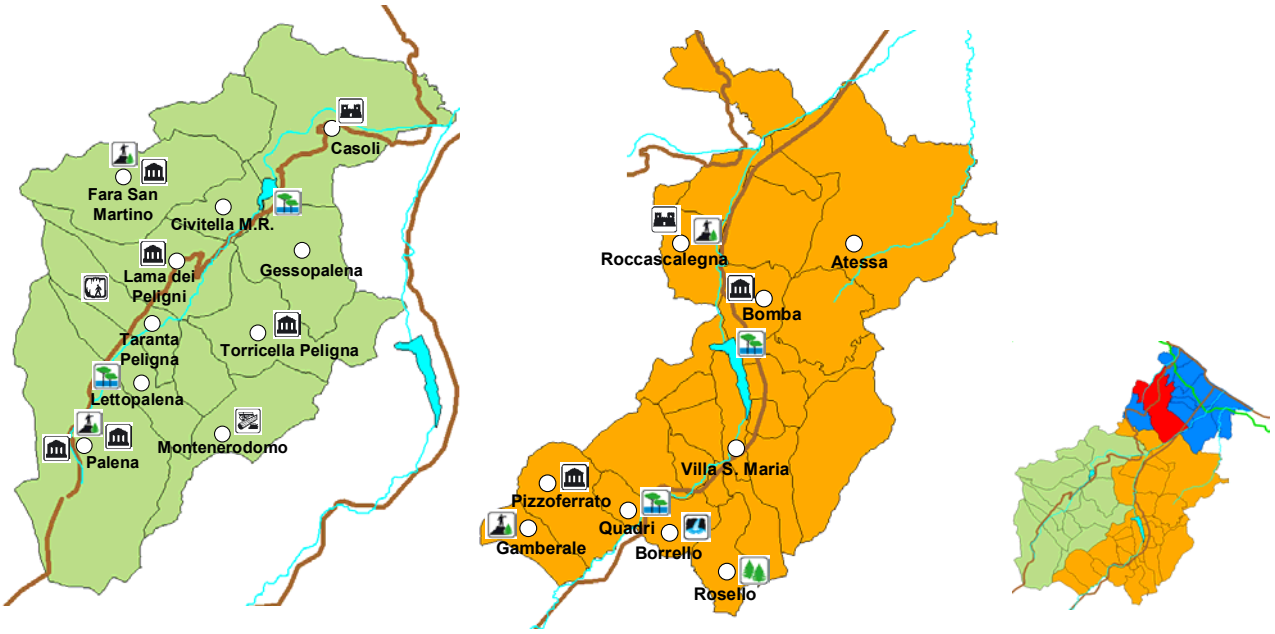


Con riferimento al periodo 2000-2006, le presenze turistiche nei comuni Obiettivo 2 Ambito Lanciano (oggetto di PIT) fanno registrare un tasso di crescita del 56,9%, valore ben superiore a quello della media PIT[2].

[2] Fonte: Regione Abruzzo "*Rapporto del Valutatore indipendente sull'esperienza dei PIT nel DocUP*", illustrato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 28 Ottobre 2008.

Riepilogo interventi infrastrutturali destinati alla valorizzazione ed al recupero del patrimonio ambientale culturale finanziati con il PIT Ambito Lanciano (DocUP 2000-2006).

I contributi erogati ammontano a circa 3,5 mln di euro



Interventi in prossimità di bacini acquatici (fiumi, laghi) Realizzazione/valorizzazione di musei e centri storici Valorizzazione di castelli e borghi antichi interventi su aree archeologiche Interventi su aree protette Valorizzazione di sentieri, luoghi e aree naturali di pregio interventi sulle sorgenti/cascate

I PROGETTI INTEGRATI TRA ENTI

Rete unitaria di gestione dei beni culturali ed ambientali del Sangro Aventino

Nel novembre 2004 l'Associazione tra Enti Locali del Sangro Aventino ha presentato un progetto, in risposta al Bando Azione 1.3.1 del P.I.C. Leader+ (GAL "Maiella Verde"), dove si è proposto l'esecuzione di un intervento volto alla creazione di una rete unitaria di gestione dei beni culturali del territorio del Sangro Aventino. L'iniziativa ha interessato un gruppo di siti, scelti sulla base delle analisi condotte dai programmi/progetti precedenti (PIT, Parco Culturale, ecc.).

Nell'ambito di tale iniziativa è stata avviata anche la sperimentazione di azioni di promozione e informazione con un incremento delle spese cofinanziate anche dalla Provincia di Chieti.

Risultati conseguiti

Lo studio è partito effettuando una ricognizione sulla gestione dei beni culturali ed ambientali, del territorio del Sangro Aventino. L'attività di analisi ha restituito una serie di criticità.

Nella stagione 2006, nell'ambito di tale iniziativa, è stata avviata la sperimentazione della "Sangro-Aventino Card", che, oltre ad offrire le opportunità e i privilegi per chi ne è diventato possessore (riduzione sul biglietto ai siti, sconti, vantaggi e servizi per visitare, assaggiare ed acquistare con convenienza nei comuni del Sangro-Aventino ed è distribuita gratuitamente), ha permesso per la prima volta, di fornire al turista/visitatore la certezza dei giorni e degli orari di apertura di garantirgli un servizio guida, di far trovare locali accoglienti e in ordine e, infine, avere un numero telefonico, per ogni sito, da contattare in caso di necessità o prenotazione della visita. Il successo dell'iniziativa ha sollecitato i soggetti coinvolti a ripetere l'iniziativa.

La "Sangro-Aventino card"

Che cos'è

La card è uno strumento di comunicazione della rete dei siti dei comprensori che costituiscono i principali bellezze e possibilità di svago offerte dal territorio; è nata dalla collaborazione delle Amministrazioni locali, dei gestori di beni culturali e naturalistici e degli operatori privati del territorio.

Come funziona

1. Permette di accedere con il biglietto ridotto presso i musei, le aree naturalistiche e le aree archeologiche che hanno aderito al circuito;
2. consente di avere uno sconto del 10% presso le strutture della ristorazione e presso i venditori di prodotti tipici.

A chi si rivolge

L'iniziativa è rivolta sia ai turisti che temporaneamente risiedono nel territorio, sia a coloro che residenti o meno, si recano alla scoperta dei tesori di una terra ricca di storia, cultura e natura.

La Card distribuita gratuitamente è stata regalata dopo l'ingresso in uno dei siti che hanno aderito al circuito o dopo un acquisto presso uno degli esercizi convenzionati.

Risultati conseguiti

L'esperienza della Sangro Aventino Card ha reso possibile la costituzione di una rete tra i gestori di emergenze culturali e naturalistiche, i punti di informazione turistica e gli operatori economici del territorio del Sangro Aventino.

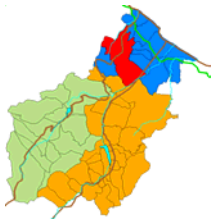
Senza dubbio il primo importante risultato ottenuto con questa iniziativa, è che il territorio si presenta in modo unitario e che una serie di mete di visita dello stesso si sono impegnate ad adottare degli standard qualitativi minimi, un orario minimo di visita, rendere noto un numero di telefono per la richiesta di informazioni.

Nel depliant che è stato distribuito unitamente alla card e nei punti d'informazione turistica del territorio, sono state fornite informazioni sui giorni, sugli orari e modalità di visita, dei musei, delle aree naturalistiche e delle aree archeologiche che hanno aderito al circuito.

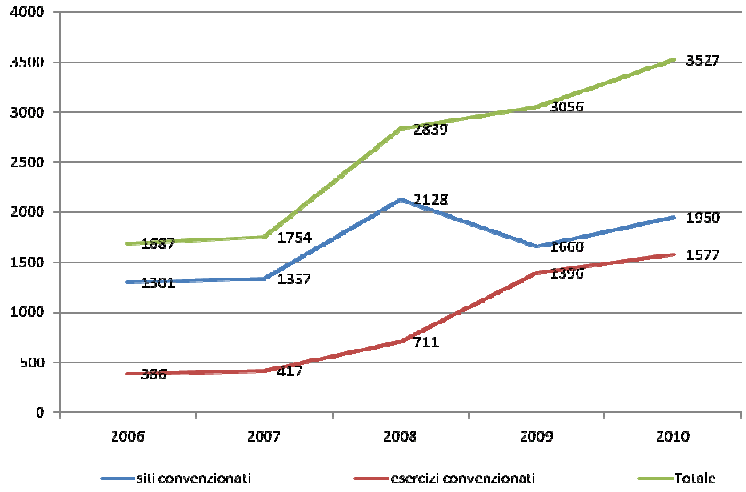
Alcuni dati

Esercizi convenzionati

	Costa dei Trabocchi	Lanciano	Majella Orientale	Val di Sangro	TOT.
Prodotti tipici	14	7	15	20	**56**
Ristorazione	13	14	17	10	**54**
Servizi turistici	8	0	7	2	**17**
TOT.	**35**	**21**	**39**	**32**	**127**



Molti esercizi convenzionati rappresentano nuove forme di accoglienza con incremento dei servizi turistici



Sistema dell'accoglienza turistica Sangro Aventino

Dopo le sperimentazioni effettuate è possibile offrire ai visitatori del nostro territorio un sistema territoriale di informazione ed accoglienza completo, ovvero costituito da tutte e tre le sue funzioni principali:

- Distribuita a tappeto (assieme alle card viaggiano 40.000 guide) all'interno e nelle aree di prossimità del nostro territorio da cui proviene la maggior parte dei visitatori (costa teatina ed Alto Sangro) la Sangro-Aventino card si propone oggi come uno strumento fisico (cartaceo) di visita e fruizione delle principali offerte del nostro territorio per lo shopping ed il tempo libero.
- La rete territoriale di informazione e accoglienza turistica costituita, durante la stagione estiva, da oltre venti strutture che si occupano in modo specifico di informazione turistica, potrà rappresentare, se si sapranno cogliere le complementarità ed i collegamenti, un potente front office per i visitatori ed anche un importante strumento di collegamento fra i diversi operatori.
- Il portale web di informazione turistica "Terre del Sangro-Aventino" (www.sangroaventinoturismo.it), realizzato nel periodo fra la primavera 2006 e la fine del 2007, rappresenta oggi un'importante infrastruttura telematica che contiene più di 1000 pagine web e, con aggiornamento settimanale, fornisce informazioni su eventi, comprensori, comuni e circa 700 aziende che forniscono servizi turistici (ricettività, ristorazione, prodotti tipici ecc.) sul territorio.

Lo scopo del sistema è quello di mettere in collegamento le diverse componenti dell'offerta per il turismo ed il tempo libero per soddisfare le diverse esigenze di informazione di turisti e visitatori.

Nella tabella seguente è illustrato sinteticamente il funzionamento del sistema nella copertura delle diverse esigenze di fruizione del territorio.

Tipo di esigenze di fruizione	Rete dei punti info	Sangro-Aventino card	Portale del Sangro-Aventino
Dormire- mangiare - fare acquisiti	Informazioni di prossimità e consultazione schede aziende su terminale. Call center c/o Sviluppo Turistico	La guida cartacea riporta descrizioni ed indirizzi di tutte le aziende convenzionate che offrono il 10% di sconto al primo acquisto.	È possibile consultare (per comune o per tipo di servizio) le schede complete di recapiti e descrizioni di oltre 700 aziende dell'area (ricettività, ristorazione, prodotti tipici).
Escursioni individuali e visite autonome EscuEscursioni in gruppo e visite guidate	È possibile prenotare x il/i comune/i di competenza. Si ottiene il materiale informativo disponibile.	Nella guida cartacea, oltre alle descrizioni, è possibile trovare orari, recapiti, servizi offerti e specifiche offerte per i gruppi di tutti i più importanti siti di visita.	È possibile consultare le pagine specifiche di tutti i Comuni e di tutti i luoghi da visitare. Si possono scaricare monografie che suggeriscono percorsi di scoperta dei 4 comprensori (Costa dei trabocchi, Lanciano, V. di Sangro, Maiella) La news letter settimanale (inviata ad oltre 2500 indirizzi comprensivi di alberghi, comuni e punti info) informa su tutte le offerte.
Eventi e animazioni di carattere locale	Affiggono la news letter sugli eventi come locandina settimanale	-	La news letter settimanale (inviata ad oltre 3000 indirizzi comprensivi di alberghi, comuni e punti info) informa su tutte le offerte.

Calendario degli "Eventi"

Per la divulgazione del calendario degli eventi, la Società di Sviluppo Turistico del Sangro Aventino ha ideato e "messo in campo" uno strumento di informazione in forma di notiziario periodico con le seguenti caratteristiche:

- notiziario periodico settimanale dal titolo "Agenda eventi" (formato a colori in grafica semplice a colori stampabile in A3 o A4);
- distribuzione via e-mail su indirizzario di oltre 3.000 indirizzi;
- accordo per la stampa e l'affissione in tutti i comuni (con referenti comunali e sportelli di informazione turistica).

Fino ad oggi sono stati pubblicati oltre 100 numeri di "Agenda eventi" attraverso i quali sono stati divulgati circa 6.000 eventi specifici, le principali mostre e iniziative culturali, la programmazione cinematografica e le caratteristiche dei siti di interesse naturale e culturale inseriti nel progetto sperimentale "Sangro-Aventino" card.

L'iniziativa nel suo complesso ha suscitato interesse e la società ha ricevuto diversi apprezzamenti spontanei sia da parte di aziende ricettive che da parte di uffici di animazione turistica. Essa, tuttavia, ha richiesto un impegno di risorse umane maggiore del previsto (un assistente a tempo pieno, supporto settimanale per la revisione e la composizione, supporto in fase di ideazione da parte del consulente Web). Un altro aspetto interessante riguarda il ruolo di Osservatorio che la società ha potuto svolgere attraverso questo lavoro.

Rafforzamento dei servizi di informazione locale

L'esperienza effettuata nel corso degli ultimi anni ha mostrato chiaramente che, nonostante le grandi difformità esistenti fra le diverse situazioni, gli sportelli di informazione turistica dislocati nelle diverse località del Sangro-Aventino rappresentano un importante fattore di accoglienza locale e sono capaci di determinare interessanti dinamiche di rete.

In quest'ottica sarebbe opportuno concordare una suddivisione geografica fra i vari servizi di informazione turistica e definire e sottoscrivere una Carta dei Servizi che, oltre a stabilire i contenuti del servizio informativo, definisca alcuni standard di base quali:

1) L'individuazione di un quadro comune di principi di riferimento (criteri di efficienza ed efficacia, condivisione delle informazioni nell'ambito della rete, cortesia, equità ecc.).
2) La continuità predeterminata del servizio (affidabilità in termini di orari di apertura degli uffici, chiaramente indicati nel documento, a meno di cause di forza maggiore o imputabili a terzi).
3) Le caratteristiche e gli strumenti del servizio di audit (raccolta di suggerimenti e proposte per migliorarne l'erogazione, monitoraggio della qualità dei servizi erogati, l'analisi della soddisfazione dell'utente ecc.).
4) Le caratteristiche e gli strumenti del servizio raccolta informazioni (in questo caso gli strumenti dell'ufficio di sviluppo turistico possono essere molto utili).
5) I comportamenti e gli strumenti di rete.

Le principali attività svolte dalla rete sono state le seguenti:

- partecipazione alla diffusione e divulgazione del sistema card;
- condivisione e somministrazione di uno strumento di customer satisfaction, comune all'itera area;
- scambio reciproco del materiale promozionale realizzato.

Progetto Informazione e promozione Risorse del territorio

Per migliorare la fruibilità e l'interazione con l'ospite, nei siti culturali e naturalistici del territorio, è da tempo nata l'esigenza di dotarsi di strumenti multimediali da utilizzare nel corso della visita.

Tale processo nasce in seguito al lavoro che il territorio del Sangro Aventino ha fatto per la valorizzazione delle proprie mete di visita, prima dotandole delle dotazioni infrastrutturali adeguate (Patto Territoriale e PIT) e successivamente sperimentando la rete di gestione delle emergenze culturali e naturalistiche, che hanno dato vita alla rete di siti della Sangro Aventino Card.

Ci sono molte occasioni in cui la guida turistica può trovare utile **introdurre o illustrare la visita guidata** di un attrattore turistico con l'ausilio di **realizzazioni audiovisive interattive**:

- inquadramento storico-geografico-ambientale
- contestualizzazione in altre stagioni dell'anno,
- sostituzione della visita guidata reale per impraticabilità o inaccessibilità temporanea
- ricostruzioni e sceneggiature virtuali
- documentazione di attività non altrimenti visibili
- proposizione di testimonianze
- illustrazione di locali, opere o reperti perduti o difficilmente accessibili o temporaneamente non disponibili (per restauro, prestito)
- illustrazione di particolari apprezzabili con difficoltà dal vivo (di piccola dimensione, lontani dal punto d'osservazione)

È indubbio che la disponibilità di mezzi utili in tali circostanze consente a chi conduce la visita di arricchirla di una nuova dimensione arricchita di una dotazione tecnica, espressione di una più evoluta qualità dell'offerta.

Il sistema di miglioramento della visita

La soluzione realizzata è costituita da sistemi composti da realizzazioni audiovisive in digitale – soprattutto immagini ma anche altri stimoli sensoriali – (*software*) e da mezzi tecnologici di riproduzione e ambientazione (*hardware*) adatti al luogo dove devono essere utilizzati, con soluzioni espressive e tecniche per lo più interdipendenti.

Tale strumento sarà un supporto all'esposizione della guida, utilizzabile per introdurla, per concluderla e/o per approfondire alcuni aspetti. Altre caratteristiche riguardano l'interattività con la guida che utilizzerà la presentazione e che deciderà l'avanzamento della stessa, e la prevalenza delle immagini, che saranno il principale mezzo per articolare il racconto.

Obiettivi

Gli obiettivi perseguiti dal progetto sono i seguenti:

- Dare una dimensione "multimediale" ai siti;
- Fissare uno standard delle visite guidate;
- Indurre la percezione di una "rete di siti";
- Evolvere la qualità dell'offerta del sistema nel Sangro Aventino.

I siti coinvolti nel progetto

I siti coinvolti nel progetto, sono per la maggior parte quelli che fanno parte della rete della Sangro Aventino Card, oltre ad alcuni che nel corso del progetto si sono aggregati.

I supporti tecnologici

Ai venti siti che hanno concluso il progetto è stato fornito un set minimo di dotazione tecnologica necessaria per la presentazione del prodotto realizzato e per la conduzione della visita. Il kit fornito è così composto

Segnaletica per il turismo e tempo libero

L'obiettivo generale del progetto è quello di realizzare un sistema di segnaletica che completi e metta a rete i segnali esistenti al fine di far assumere al territorio una riconoscibilità immediata tramite un linguaggio peculiare di estrema fruibilità da parte del visitatore.

Adeguare il marchio del territorio

In questo progetto, come in altri strumenti dove appare pubblicamente l'immagine del territorio, è risultato opportuno utilizzare ed adeguare il logo adottato nel corso nella sperimentazione della Sangro Aventino card. Il "marchio territoriale" già individuato dovrà dar luogo ad una sorta di "bollino di identità" con cui evidenziare tutte le peculiarità di ogni singolo bene culturale ed ambientale.

SangroAventino

Tipologia di segnaletica realizzata

terre del Sangro Aventino
girandola d'emozioni
oasi
di natura
e cultura

terre del Sangro Aventino
girandola d'emozioni
Parco archeologico
di Iuvanum
Parco archeologico
di Monte Pallano
Lago di Bomba
Gole di S. Spirito
Fara San Martino

Museo Locati
Oasi del Camoscio
Convento di
S. Pasquale
Santuario
Madonna dell'Altare
Museo
Orso Marsicano
Grotte del Cavallone
Il Paese del Gesso
Gessopalena

terre del Sangro Aventino
girandola d'emozioni
Comune di
Quadri

terre del Sangro Aventino
girandola d'emozioni
Comune di Villa Santa Maria
Chiesa di San Francesco
Caracciolo

terre del Sangro Aventino
girandola d'emozioni
Comune di
Montenerodomo
Museo e parco
archeologico
di Iuvanum

Progetto di sviluppo del sistema informativo territoriale per il turismo

La strategia di sviluppo del sistema informativo territoriale perseguita da Sviluppo Turistico, si basa essenzialmente su tre elementi:

1) Il potenziamento dei servizi informativi forniti dall'ufficio centrale (Sviluppo Turistico) alle diverse categorie di operatori (servizi di informazione turistica in primis, ma anche operatori del ricettivo e di altri servizi turistici) attraverso l'allargamento della gamma di servizi via internet e l'incremento dei contatti;
2) Il miglioramento della rete di servizi di accoglienza da conseguire sia attraverso lo sviluppo organizzativo e sia attraverso la standardizzazione delle prestazioni;
3) La messa a punto ed il lancio di nuovi strumenti di fruizione attraverso la proposta su scala territoriale e con contenuti informativi arricchiti del sistema "Sangro-Aventino Card".

Allargamento della gamma di servizi via internet e incremento dei contatti

Progetto di valorizzazione del patrimonio culturale del Sangro Aventino

Il progetto di valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale del Sangro Aventino mira a studiare e catalogare le emergenze storiche, artistiche, ambientali e culturali del territorio. Per tale attività il Comitato di Associazione ha ritenuto di elevare il significato scientifico del progetto individuando l'Università degli Studi "G.d'Annunzio", Facoltà di Architettura di Pescara, Dipartimento di Storia dell'Architettura, Restauro e Rappresentazione per uno studio finalizzato alla:

- ricerca e reperimento sul territorio delle informazioni e dei dati;
- redazione, elaborazione e creazione database;
- implementazione del database nel sito web (portale verticale).

Risultati conseguiti

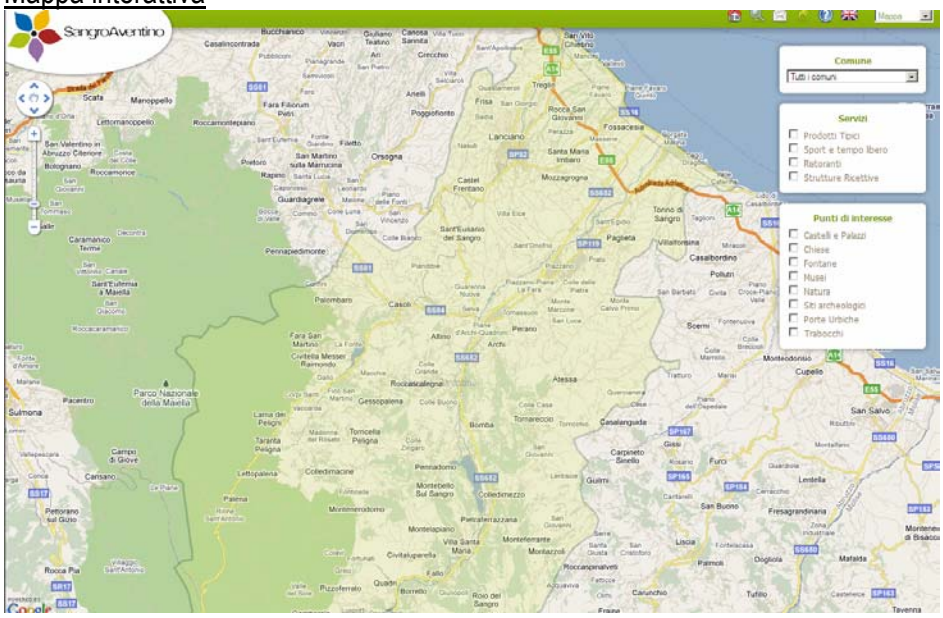
Il lavoro di schedatura è ha restituito una serie di documenti (file di testo, file di immagine, file di disegno, ecc.) tale da essere nominato in maniera univocamente identificato. Grazie alla struttura della scheda, risulta semplice effettuare ricerche trasversali (per tipologia, stato di conservazione, ecc.).

Alcuni numeri della ricerca:

- Comuni interessati: 45;
- Beni censiti (beni schedati: 400; beni segnalati: 50);
- Fotografie scattate: 3150.

L'implementazione del database sul canale web già verticalizzato, per far risiede i contenuti del lavoro svolto, è stato realizzato ed è in costante fase di aggiornamento. Inoltre è in corso la redazione di un sistema GIS che consente di georeferire tutte le informazioni prodotte dalla ricerca.

Mappa interattiva



ALTRI PROGETTI/ATTIVITÀ

PRUSST

I contributi assegnati dal PRUSST "La Città diffusa dei parchi" al Patto Territoriale Sangro Aventino sono stati destinati all'Associazione per attivare l'ufficio integrato di progettazione e attuazione interventi degli Enti aderenti.

L'Associazione, coerentemente con la strategia prevista nel PIT 2007/2013 ha previsto l'elaborazione di progetti, ai vari livelli, inerenti la:

spettacolarizzazione delle mete di visita;

- ripensare spazi funzionali esistenti;
- creare nuovi spazi per raccontare la meta di visita e il suo territorio;
- spettacolarizzare elementi naturali/culturali definiti all'interno di un perimetro circoscritto.

valorizzazione dei contesti abitativi

- definizione delle modalità d'approccio puntuale per il controllo e lo sviluppo dei contesti abitativi, atte ad incrementare il livello di *gradevolezza*, l'*attrattività* e l'*abbellimento* dei suddetti contesti.

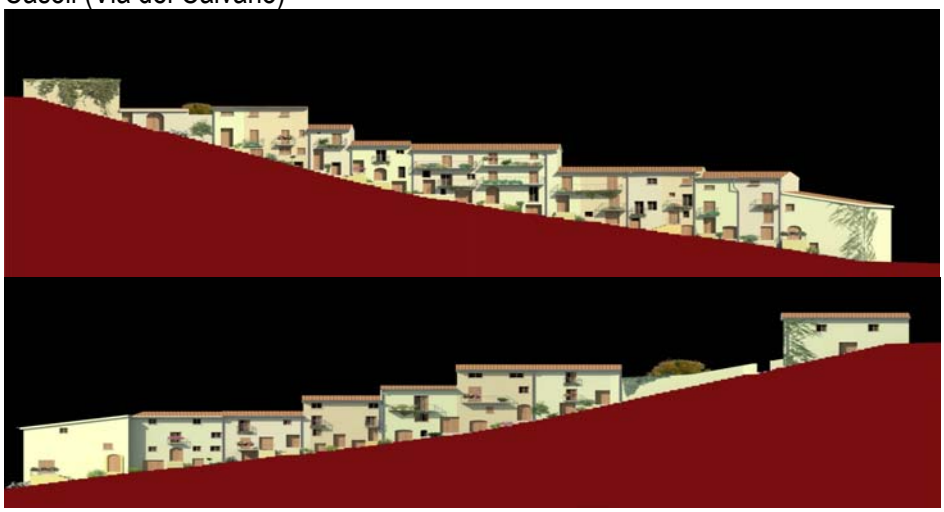
La redazione dei progetti viene effettuata attraverso la collaborazione tra:

- Ufficio integrato di progettazione dell'Associazione;
- Facoltà di Architettura di Pescara;
- professionalità indicate dagli Enti Locali (interni agli uffici tecnici comunali o esterni).

Alcuni progetti redatti al livello di definitivo/esecutivo

Fara San Martino (Via Nazionale)

Casoli (Via del Calvario)



Servizi innovativi a supporto del miglioramento dell'ambiente

Il Progetto Sviluppo sostenibile del comprensorio Sangro Aventino in fase di realizzazione da parte del Mario Negri Sud è alla fase conclusiva con notevoli risultati; l'obiettivo generale del progetto è di produrre un modello di sviluppo sostenibile, dal punto di vista ambientale, basato sulla minimizzazione dei costi ambientali e sulla massimizzazione dei benefici socioeconomici di qualsiasi intervento da effettuarsi nell'area. Seguendo il modello multidisciplinare messo a punto dal progetto "Qualità d'area", è stata focalizzata l'attenzione su quelle aree e su quei settori ove risulta essere maggiore la necessità di acquisire ulteriori conoscenze per una efficiente gestione del territorio e per una migliore qualità della vita.
Alla luce delle attività svolte e dei risultati disponibili è stato avviato il progetto per supportare la realizzazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Comprensorio Sangro-Aventino anche tramite attività di animazione e definire e sperimentare servizi innovativi di supporto per gli enti e, se richiesti, anche per le imprese nell'ottica generale di miglioramento del contesto territoriale compreso anche attività previste da AGENDA 21.

AZIONI DI SISTEMA collegate con la nuova programmazione 2007-13

La Giunta Provinciale, con deliberazione del 15.02.2007 n. 86, successivamente modificata e integrata con deliberazione del 25.10.2007 n. 428, ha approvato il programma dettagliato delle attività, ai sensi della Delibera di Regionalizzazione dei Patti territoriale.
L'intervento prevede interventi finanziari a sostegno di attività collegate con la nuova programmazione 2007-20013 realizzate dall'Agenzia Sangro-Aventino, con particolare riferimento a:
Diffusione dell'innovazione e della nuova imprenditorialità; sviluppo delle competenze.
Sviluppo sostenibile del comprensorio e efficienza energetica
Azioni di Capacity Building a supporto del partenariato istituzionale e economico-sociale .

Promozione del territorio

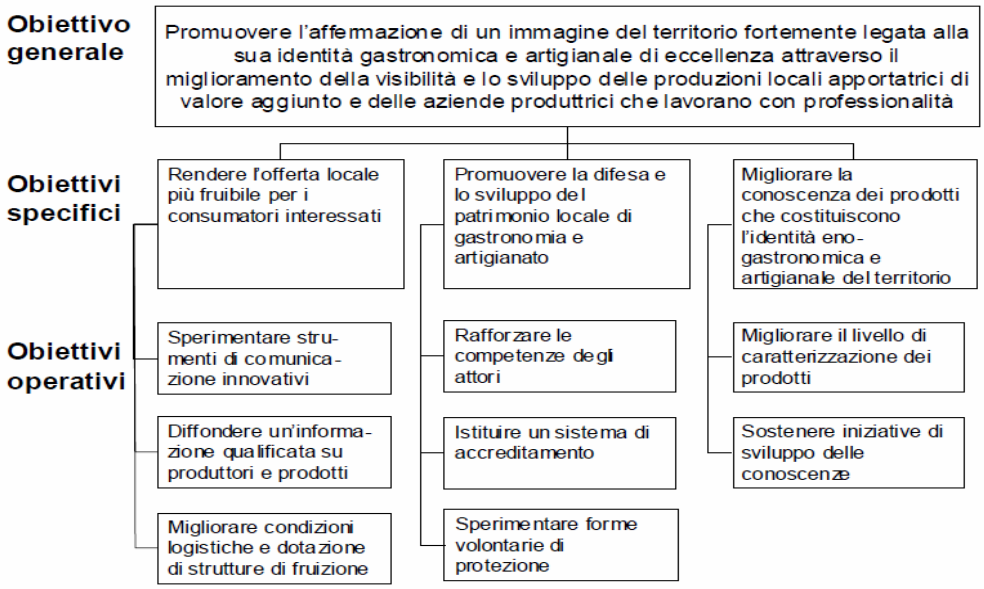
Per la **Promozione del Territorio** diventa indispensabile agire su due piani:
rafforzamento della competitività delle imprese locali con relativo incremento di risorse interne al territorio e capacità di competizione all'esterno,
attrazione di risorse e investimenti dall'esterno.
Diventa sempre più indispensabile elaborare un'unica strategia di marketing coordinata per l'intero territorio, sia per gli utenti interni che esterni, e raccordata con la programmazione provinciale e regionale e funzionale agli indirizzi generali del piano strategico di sviluppo.
Il patrimonio di relazioni finora attivato rappresenta un punto di forza del territorio; in particolare il piano strategico complessivo di sviluppo attivato con il Patto territoriale, la costituzione della Società Consortile Sviluppo Turistico Sangro-Aventino a r.l., che già opera nel settore, e la scelta dell'idea guida del PIT ha stimolato anche una concertazione specifica relativa al turismo per cui la costituzione di un sistema turistico locale diventa una logica conseguenza.
La collaborazione con la Soc. Sviluppo Turistico del Sangro Aventino e l'Associazione tra Enti Locali ha permesso di avviare una serie di iniziative in coerenza con i protocolli d'intesa del PIT.
Negli ultimi due anni le attività della Società e del comprensorio in generale si sono concentrate sulla competitività del sistema produttivo e dell'accoglienza turistica locale.
E' stato importante promuovere e partecipare alla predisposizione di due proposte presentate, in partnership con operatori, al BANDO PROVINCIA DI CHIETI P.O.R. ABRUZZO - OBIETTIVO 3 *Adattabilità* nei settori turismo e metalmeccanica coerenti con le priorità di sviluppo del comprensorio; i progetti sono stati approvati con un contributo di 180.000 euro.

Leader PLUS - GAL Maiella Verde

Nell'ultima edizione di LEADER (terminata nel 2009) sono stati finanziati 159 progetti di investimento nelle imprese, ma anche interventi pubblici per il miglioramento e la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale (68) combinando azioni localizzate con iniziative interessanti l'intero comprensorio e realizzate in collaborazione con altre istituzioni. Fra queste ultime si possono citare la sperimentazione che ha consentito di progettare ed avviare la Sangro-Aventino Card e la pubblicazione e la diffusione della prima guida Slow Food della provincia di Chieti.
Gli attori coinvolti nella realizzazione diretta di progetti sono stati in totale 143. Di questi 34 sono soggetti pubblici che hanno realizzato 84 progetti (in media 2,5 per beneficiario), e 109 privati che hanno realizzato 170 progetti (in media 1,6 per beneficiario), cui vanno aggiunti i 13 studi di filiera ed i 5 progetti di cooperazione attuati dal GAL per un totale di 272.
L'attuazione del PSL del GAL Maiella Verde per il Programma LEADER+ ha concentrato le sue energie su due temi fondamentali:
1. "Azione a sostegno delle produzioni locali"
2. "Valorizzazione delle risorse del territorio e tutela dell'ambiente".

Progetto "Galleria del Gusto"
Il progetto della Galleria del Gusto nasce da un indicazione politica del Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo che, qualche anno fa, nel dare le linee guida ai piani LEADER +, fissò due principi cui i piani di sviluppo locale orientati alla valorizzazione delle produzioni dovevano attenersi:

a. Le strategie operative per il sostegno agli investimenti aziendali dovevano essere definite sulla base di analisi locali, fini, realizzate attraverso il coinvolgimento attivo degli operatori locali ed organizzate in forma di "Progetti di filiera" o di "Progetti di sistema produttivo locale";
b. Nell'articolazione delle azioni, veniva sottolineata in più punti l'opportunità di promuovere iniziative che legassero turismo e produzioni collegando l'offerta territoriale di produzioni tipiche agli altri elementi di carattere paesaggistico, naturale e culturale.



PROGETTUALITÀ PER LO SVILUPPO REALIZZATA ED IN CORSO NEL TRIGNO-SINELLO

Programmi/progetti di sviluppo	98	99	00	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10
Patto Territoriale	○	○	●	●	●	●	●						
Rimodulazione Patto Territoriale								○	●	●	●	●	●
Equal fase 1 “Patto per le competenze”				○	●	●	●	●					
DocUP Ob. 2, Progetto Integrato Territoriale				○	○	●	●	●	●	●	●	●	●
POR FESR 2007-2013, Progetto Integrato Territoriale											○	●	●
Integrazione sistema locale dell’apprendimento POR ob.3						○	●	●	●				
Equal fase 2 “ACCORDO”							○	●	●	●	●	●	●
Programmazione/progettazione integrata territoriale										●	●	●	●
Progetti formazione filiera											●	●	●
Valorizzazione Patrimonio culturale e Sistema dell’accoglienza turistica compreso il supporto alla gestione												●	●
Informazioni sul sistema delle imprese e filiere produttive (promozione del territorio)												●	●
Agenda 21 del comprensorio												●	●
Supporto a scuola e sociale												●	●
Implementazione Sistema qualità													●

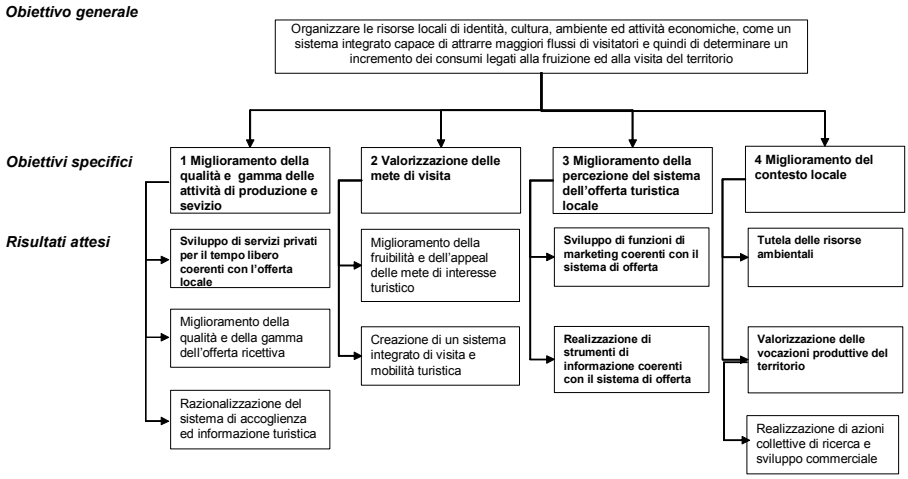
○ Progettazione
● Attuazione

CULTURA E NATURA COME FATTORI DI SVILUPPO

Fin dal 1998 gli attori del territorio del Trigno Sinello hanno avviato il processo di concertazione locale (Patto) teso a determinare il miglioramento competitivo del sistema produttivo locale ed incrementare l'efficienza amministrativa.
I partner locali, nell'ambito dei vari programmi/progetti inerenti la cultura e la natura sviluppati nel corso degli anni, si sono impegnati alla valorizzazione delle risorse locali, sia materiali che immateriali, nella logica più ampia della programmazione locale integrata.
Essi hanno ribadito il principio di integrazione delle politiche e cioè la necessità di agire, anche su scala locale, integrando strumenti di natura anche diversa ed eterogenea per il conseguimento di un obiettivo condiviso di sviluppo del territorio. Il concetto di integrazione ha, in assoluto, una valenza vasta; essa riguarda infatti piani diversi: istituzionale, settoriale, territoriale, degli operatori e delle risorse finanziarie. Si tratta in sostanza di combinare — per la realizzazione dei progetti e delle iniziative di sviluppo locale — fattori, risorse ed interessi di natura ed origine diversa, collegandole funzionalmente e ricercandone l'interazione sinergica.
Su tali logiche integrative sono state pianificati i progetti ed i protocolli del PIT e i progetti dell'Associazione dei Comuni.

LA STRATEGIA LOCALE SUL TURIMO E TEMPO LIBERO

Nel 2001 il partenariato dell'Ambito Vasto ha deciso di scommettere sulle peculiarità del territorio interessato individuando la seguente idea guida: ***"Itinerari naturalistici: oltre il mare tra tradizioni popolari e paesaggio rurale"***. Ciò implica un'importante scommessa per il prossimo futuro che si potrebbe considerare come la "sfida" o "l'obiettivo generale" del progetto integrato:
"*riuscire a organizzare le risorse locali di identità, cultura ambiente ed attività economiche, come un sistema integrato capace di attrarre maggiori flussi di visitatori e quindi di determinare un incremento dei consumi legati alla fruizione ed alla visita del territorio*".
La strategia complessiva si persegue in parte con le risorse del DocUP (concentrando gli sforzi nella valorizzazione delle mete di visita e nell'organizzazione del sistema dell'accoglienza turistica del territorio) mentre, per consentire il successo pieno del progetto, è risultato necessario attivare risorse finanziarie locali o comunque esterne al PIT. Per questo motivo gli accordi e gli impegni reciproci fra gli attori locali stipulati nell'ambito del PIT hanno assunto una importanza rilevante.
Il quadro strategico ha la funzione di delineare la procedura da seguire per il raggiungimento dell'obiettivo generale individuato, esso pertanto definisce l'identità del progetto in accordo alle indicazioni dell'idea-forza.
La strategia di raggiungimento dell'obiettivo generale descritto è rappresentata sinteticamente nello schema seguente:



In sostanza, quindi, la strategia del PIT poggia su quattro elementi:
- L'adeguamento dell'offerta dei servizi per turisti e visitatori attraverso azioni di allargamento della gamma e coordinamento in un'ottica di sistema.
- La valorizzazione delle principali mete di visita e la loro organizzazione all'interno di percorsi integrati collegati a servizi alla mobilità turistica ai fini di migliorare la fruizione del sistema territoriale.

- L'attivazione di funzioni di comunicazione concepite e gestite con un approccio di sistema locale integrato per indurre negli utenti la percezione del territorio come destinazione unica ed organizzata, dargli adeguata visibilità e guidare turisti e visitatori ad una fruizione ottimale.
- Il miglioramento del contesto che permetterà, da un lato, di focalizzare l'attenzione alla salvaguardia delle risorse ambientali, e dall'altro di sostenere settori vitali per l'economia del territorio del vastese quali l'artigianato ed il commercio.

Il raggiungimento degli obiettivi è garantito in parte dalle azioni del PIT, in funzione delle attività ammissibili a finanziamento da parte del Doc.U.P. e dalle altre risorse messe in campo dal partenariato.

Di seguito sono elencati i principali progetti realizzati per supportare la strategia descritta.

IL PIANO DI AZIONE DEL PATTO TERRITORIALE TRIGNO-SINELLO

La Società Consortile Trigno-Sinello a r.l. si è costituita nel 2001 ed è una **Agenzia di sviluppo** al servizio del Sistema Territoriale del Trigno-Sinello.
L'Agenzia è un **organismo di diritto pubblico** poiché svolge funzioni pubbliche.
Nasce come struttura operativa deputata a gestire il Patto territoriale e opera per valorizzare le risorse e le specificità del Comprensorio, per favorire il miglioramento del contesto con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e l'occupazione e incrementare il capitale sociale e che può operare come organismo intermediario di piani, programmi, progetti e sovvenzioni nelle forme d'intervento previste dalle normative Comunitarie, Nazionali e Regionali, assumendone le responsabilità conseguenti anche nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.
Nel 2008 ampia la sua missione e incrementa le attività finalizzate al **supporto alle imprese e alla Pubblica Amministrazione** con particolare attenzione a:

- **Progettazione e attuazione**;
- **Informazione e divulgazione**.

I risultati ottenuti con le risorse assegnate sono:

Interventi privati

- Investimenti realizzati per circa 40 milioni di euro, di cui 14 milioni di euro di contributo pubblico.
- Incremento di circa 300 addetti.
- Ampliamenti, adeguamenti e nuove attività:
  - Nel settore estrattivo e manifatturiero e dell'energia;
  - Nella valorizzazione risorse e turismo: adeguamento e riqualificazione della ricettività esistente e sviluppo della ricettività tramite recupero delle strutture esistenti;
  - Nel settore dell'agroindustria : adeguamento e sviluppo strutture di trasformazione.

I contributi specifici erogati ammontano a circa 13 milioni di euro.

Interventi pubblici

- Investimenti realizzati per circa 9 milioni di euro, di cui 7 milioni di euro di contributo pubblico.
- Interventi in :
  - Adeguamento sistema viario;
  - Creazione e adeguamento/potenziamento strutture per cultura, sport e tempo libero;
  - Adeguamento/potenziamento aree attrezzate minori;
  - Sistema Informativo Territoriale.

Riepilogo interventi infrastrutturali destinati alla valorizzazione ed al recupero del patrimonio ambientale culturale finanziati con le risorse del Patto Territoriale Trigno Sinello.

Interventi realizzati nella Costa vastese

Interventi realizzati nel medio-alto vastese

Interventi sul litorale marino Interventi in prossimità di bacini acquatici (area costiera, fiumi, laghi)

Realizzazione/valorizzazione di musei Valorizzazione di castelli e borghi antichi

Interventi su aree protette/aree verdi comunali interventi su aree archeologiche

IL PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE AMBITO VASTO 2000-2006

I progetti integrati territoriali sono un complesso di azioni intersettoriali, strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario e non si traducono in un'articolazione ulteriore che si affianca ad Assi e Misure. I progetti integrati territoriali si inseriscono coerentemente all'interno della strategia regionale, delle linee di intervento (territoriali) e dei metodi (concertazione, collaborazione pubblico-privato) esplicitati nel DOCUP per l'utilizzo delle risorse FESR previste nell'ambito dei territori Obiettivo 2. I PIT sono strumenti di attuazione della programmazione del DOCUP 2000-2006 che si riconducono ad esso e alle scelte strategiche ivi identificate e ne costituiscono una declinazione "territoriale" finalizzata a cogliere al meglio le potenzialità di sviluppo locale.

Aree Obiettivo 2 (27 comuni)	**Totale 1996**	**Totale 2000**
Popolazione ob2	38.281	38.460
Superficie ob2	688	688
Densità (ab/kmq)	57	58
Totale Ambito (29 comuni)		
Popolazione	95.686	95.778
Superficie	784	784
Densità (ab/kmq)	22	22

Il territorio del PIT

L'idea guida individuata dal partenariato locale è la seguente: "***Itinerari naturalistici: oltre il mare tra tradizioni popolari e paesaggio rurale",*** implica un'importante scommessa per il prossimo futuro che si potrebbe considerare come la "sfida" o "l'obiettivo generale" del progetto integrato:
"riuscire a organizzare le risorse locali di identità, cultura ambiente ed attività economiche, come un sistema integrato capace di attrarre maggiori flussi di visitatori e quindi di determinare un incremento dei consumi legati alla fruizione ed alla visita del territorio".
Questa linea di sviluppo è coerente con le strategie definite nelle recenti esperienze di concertazione condotte sul territorio nell'ambito del Patto e di altre iniziative di programmazione, poggia su alcune considerazioni strategiche di fondo, emerse con chiarezza nell'ambito delle attività di diagnosi partecipativa svolte dal Partenariato locale.

In particolare, essendo la principale risorsa dell'area Ob. 2 rappresentata dalla singolarità del suo sistema paesistico costituito dal patrimonio diffuso di emergenze storiche, artistiche, etnologiche e naturali; obiettivo generale è la loro valorizzazione integrata ai fini turistici.

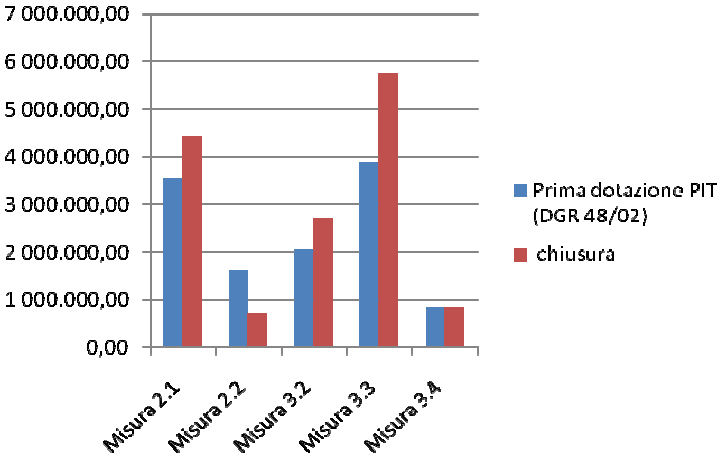
Pertanto, la prima "scommessa" è quella di riuscire ad "organizzare" e "comunicare" tale patrimonio in modo che venga effettivamente percepito e fruito come un "sistema integrato".

Le Misure del DocUP attivate dal PIT Ambito Lanciano sono richiamate nello schema sotto riportato.

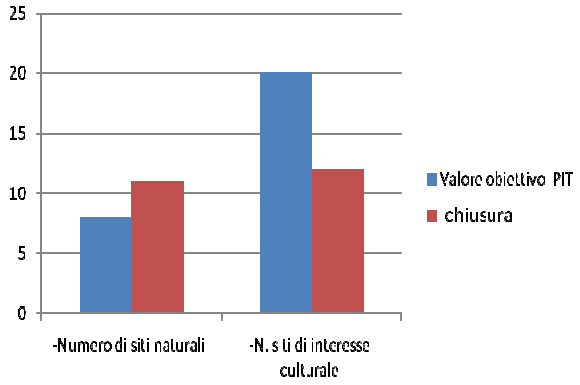
ASSE II – COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA DELLE IMPRESE	
MISURA	**AZIONE**
2.1 Ammodernamento, consolidamento e ampliamento del tessuto produttivo	2.1.1 Regime di Aiuto a sostegno degli investimenti materiali ed immateriali delle PMI
MISURA	**AZIONE**
2.2 Sostegno all'acquisizione di servizi reali all'internazionalizzazione e alla diffusione della società dell'informazione	2.2.1 Regime di aiuto a sostegno delle PMI per l'acquisizione di servizi reali
	2.2.2 Regime di aiuto a sostegno della domanda collettiva di servizi reali da parte di consorzi di PMI
ASSE III – TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	
MISURA	**AZIONE**
3.2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio paesaggistico e ambientale	3.2.1 Tutela recupero restauro e valorizzazione del patrimonio paesaggistico ambientale
	3.2.2 Promozione e marketing turistico-ambientale-culturale,
3.3 Sostegno allo sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione e gestione del patrimonio ambientale e storico-culturale	3.3.1 Regime di aiuto a sostegno delle PMI artigiane, turistiche e servizi turistici; e dello sport legato al turismo
	3.3.2 Regime di aiuto a sostegno delle PMI artigianali e commerciali nei centri storici e della microimprenditorialità nelle Aree Protette
3.4 Recupero, restauro e valorizzazione di beni storico-artistici e archeologici e realizzazione di strutture destinate alla diffusione della cultura	3.4.1 Recupero restauro e valorizzazione di beni storico-archeologici e realizzazione e potenziamento del sistema dei musei e dei centri culturali
	3.4.2 Servizi e attività di promozione e diffusione della cultura

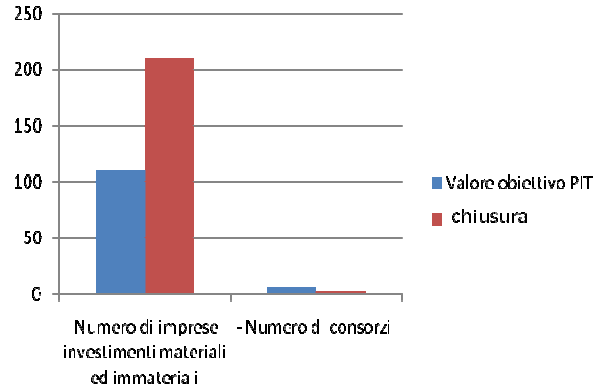
Risultati conseguiti

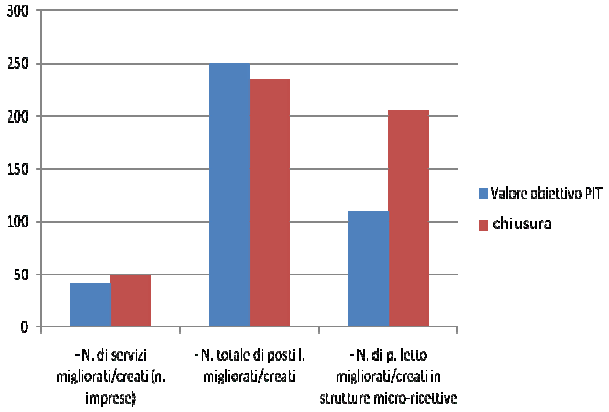
Nelle tabelle che seguono sono riportati i risultati del PIT Ambito Vasto[3].



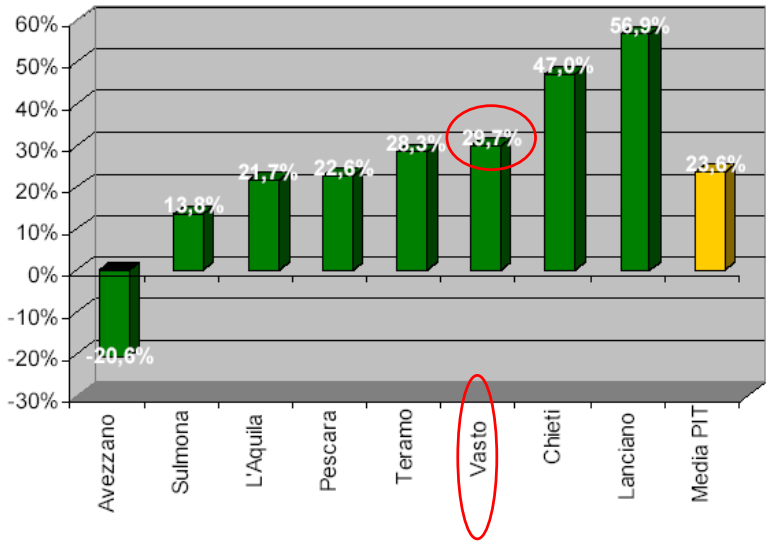
[3] Dati non ancora ufficiali poiché, a seguito dell'evento sismico in Abruzzo del 2009, al DocUP è stata concessa la proroga di rendicontazione al 2010.







Incremento % presenze turistiche nel periodo 2000-2006

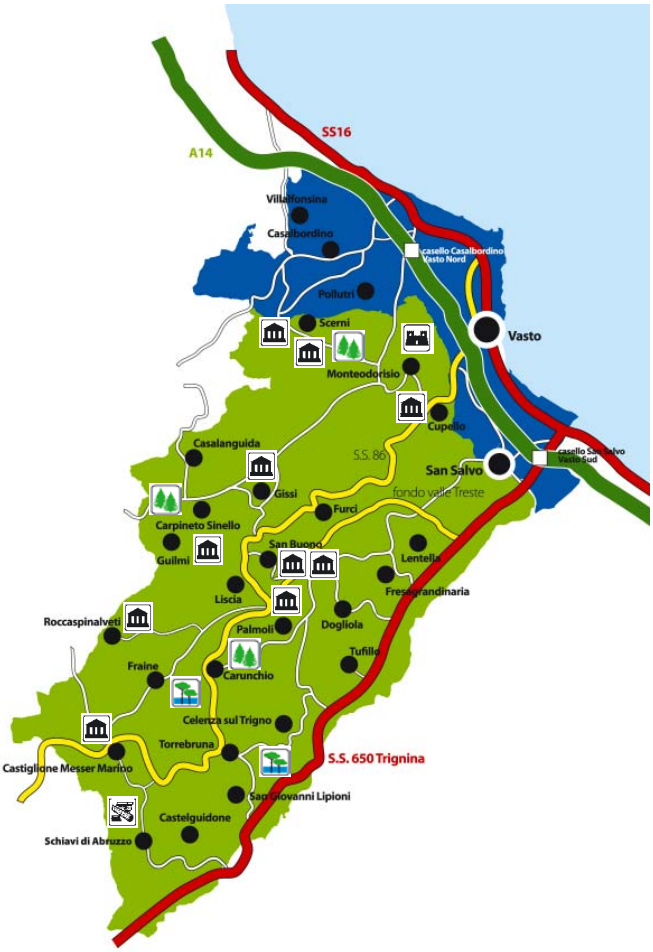


Con riferimento al periodo 2000-2006, le presenze turistiche nei comuni Obiettivo 2 Ambito Vasto (oggetto di PIT) fanno registrare un tasso di crescita del 29,7%, valore superiore a quello della media PIT[4].

[4] Fonte: Regione Abruzzo "*Rapporto del Valutatore indipendente sull'esperienza dei PIT nel DocUP*", illustrato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 28 Ottobre 2008.

Riepilogo interventi infrastrutturali destinati alla valorizzazione ed al recupero del patrimonio ambientale culturale finanziati con il PIT Ambito Vasto (DocUP 2000-2006).

I contributi erogati ammontano a circa 3,7 mln di euro



Interventi realizzati nella Costa vastese

Interventi realizzati nel medio-alto vastese

Interventi sul litorale marino
Interventi in prossimità di bacini acquatici (area costiera, fiumi, laghi)
Realizzazione/valorizzazione di musei
Valorizzazione di castelli e borghi antichi
Interventi su aree protette/aree verdi comunali
interventi su aree archeologiche

I PROGETTI INTEGRATI TRA ENTI

La "Trigno Sinello card"

La proficua collaborazione tra la Provincia di Chieti, l'Associazione dei Comuni del Comprensorio Trigno Sinello, i Comuni di Vasto, San Salvo e Casalbordino, le Comunità Montane Medio e Alto Vastese, ha reso possibile la sperimentazione di una rete tra i gestori di emergenze culturali e naturalistiche, i punti di informazione turistica e gli operatori economici del territorio del vastese.

Che cos'è

La card è uno strumento di comunicazione della rete dei siti dei comprensori che costituiscono i principali bellezze e possibilità di svago offerte dal territorio; è nata dalla collaborazione delle Amministrazioni locali, dei gestori di beni culturali e naturalistici e degli operatori privati del territorio.

Come funziona

1. Permette di accedere con il biglietto ridotto presso i musei, le aree naturalistiche e le aree archeologiche che hanno aderito al circuito;
2. consente di avere uno sconto del 10% presso le strutture della ristorazione e presso i venditori di prodotti tipici.

A chi si rivolge

L'iniziativa è rivolta sia ai turisti che temporaneamente risiedono nel territorio, sia a coloro che residenti o meno, si recano alla scoperta dei tesori di una terra ricca di storia, cultura e natura.

La Card distribuita gratuitamente è stata regalata dopo l'ingresso in uno dei siti che hanno aderito al circuito o dopo un acquisto presso uno degli esercizi convenzionati.

Risultati conseguiti

L'esperienza della Trigno Sinello Card ha reso possibile la costituzione di una rete tra i gestori di emergenze culturali e naturalistiche, i punti di informazione turistica e gli operatori economici del territorio del Trigno Sinello.

Senza dubbio il primo importante risultato ottenuto con questa iniziativa, è che il territorio si presenta in modo unitario e che una serie di mete di visita dello stesso si sono impegnate ad adottare degli standard qualitativi minimi, un orario minimo di visita, rendere noto un numero di telefono per la richiesta di informazioni.

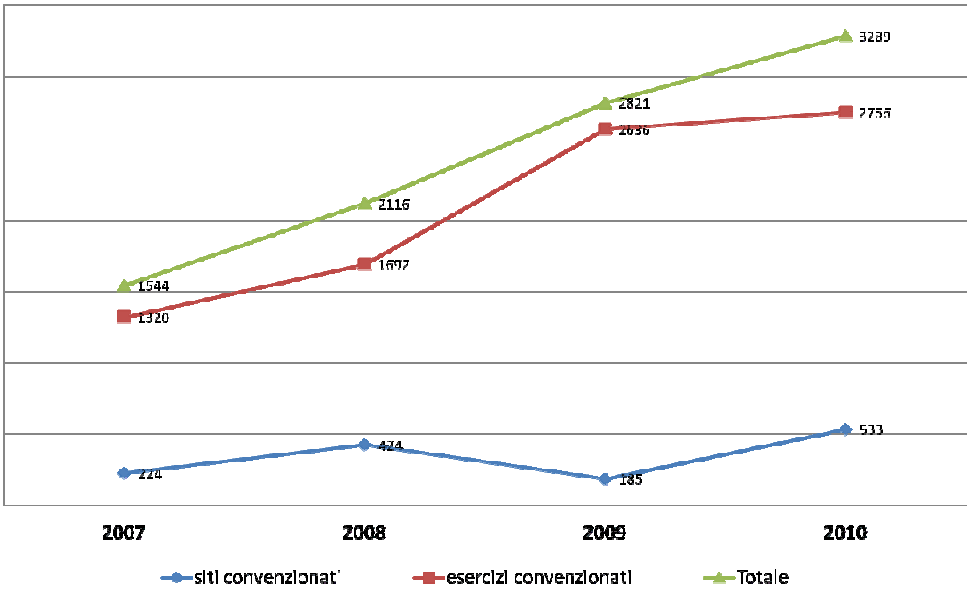
Nel depliant che è stato distribuito unitamente alla card e nei punti d'informazione turistica del territorio, sono state fornite informazioni sui giorni, sugli orari e modalità di visita, dei musei, delle aree naturalistiche e delle aree archeologiche che hanno aderito al circuito.

Alcuni dati

Esercizi convenzionati

	Ristorazione	Prodotti Tipici	Servizi per il Turismo	Totale
Costa	36	15	10	61
Monti e Colline del vastese	32	25	5	62
Totale	68	40	15	123

Molti esercizi convenzionati rappresentano nuove forme di accoglienza con incremento dei servizi turistici



Sistema dell'accoglienza turistica Trigno-Sinello

L'obiettivo generale è lo sviluppo della "**rete territoriale di accoglienza turistica**" degli attori locali responsabili del sistema turistico. Le positive esperienze e i risultati ottenuti negli anni precedenti richiedono l'avvio e sperimentazione di una strutturazione definitiva al fine di garantire lo sviluppo razionale del sistema.

In particolare:

Calendario unico degli eventi e di un sistema informativo su turismo, cultura e tempo libero

Calendario degli eventi dell'area quale strumento di informazione settimanale (generalmente ogni mercoledì) di carattere culturale, eno-gastronomico, folkloristico, sportivo e religioso, in forma di notiziario, con le seguenti caratteristiche:

- eventi principali dell'area – Lo sforzo principale è costituito dalla individuazione e condivisione di un numero ristretto di eventi che rappresentino le eccellenze del territorio.
- eventi minori a programmazione più ravvicinata – Per questa seconda categoria è necessario attivare una funzione di raccolta di tutte le iniziative di animazione territoriale.
- notiziario periodico settimanale dal titolo "Agenda eventi" (formato a colori in grafica semplice a colori stampabile in A3 o A4);
- distribuzione via e-mail su indirizzario di circa 2.500 indirizzi;
- accordo per la stampa e l'affissione in tutti i comuni (con referenti comunali e sportelli di informazione turistica).

Fino ad oggi sono stati pubblicati oltre 250 numeri di "Eventi Trigno Sinello" attraverso i quali sono stati divulgati circa 6500 eventi specifici, le principali mostre e iniziative culturali, la programmazione cinematografica e le caratteristiche dei siti di interesse naturale e culturale inseriti nel progetto sperimentale Trigno Sinello Card. Dal mese di febbraio 2010 è stata modificata la newsletter settimanale dotandola di una

nuova veste grafica e dinamica dei contenuti; in più, è possibile trovare al suo interno, oltre ad approfondimenti sulle tradizioni popolari, prodotti tipici e appuntamenti religiosi, uno spazio dedicato alla scoperta del Territorio del Trigno Sinello attraverso offerte di pacchetti soggiorno, itinerari ed altro.

La rete dei punti di informazione e accoglienza turistica

Nel territorio, da anni sono attivi servizi di informazione turistica che seppur presentano caratteristiche diverse, rappresentano oggi a tutti gli effetti un embrione di rete territoriale da potenziare e valorizzare, stimolando il lavoro in rete. Tali prassi, se ulteriormente sviluppate, consentirebbero di migliorare notevolmente l'efficacia dei singoli servizi e la visibilità del sistema territoriale in particolare attraverso il supporto:

- al miglioramento degli standard;
- all'allargamento della gamma di informazioni fornite da ogni singolo punto (ogni punto acquisisce la capacita di informare su tutto il territorio e su tutti gli eventi in corso);
- all'attivazione di un servizio di raccolta di informazioni relative al gradimento da parte dell'utenza.

Il portale turistico del Trigno Sinello (www.trignosinelloturismo.it) è strutturato con una serie di contenuti riguardanti il territorio e la sua articolazione in quattro comprensori, gli eventi e le mete di visita e un ricco data base contenente informazioni dettagliate sulle imprese turistiche e dei servizi al turismo.

I contenuti del portale sono i seguenti:

Territorio

- 2 comprensori
- 29 comuni
- luoghi emblematici
- punti di informazione turistica

Gli eventi e i servizi

- Musei;
- Aree naturalistiche;

- Cinema;
- Mostre;
- Teatro;
- Mercati;
- Eventi;
- Biblioteche;

Le imprese

- Artigianato;
- Ospitalità;
- Ristorazione;
- Prodotti tipici;
- Sport & tempo libero;
- Stabilimenti balneari

Inoltre, la newsletter "Trigno Sinello Eventi" rappresenta uno strumento di push-in delle informazioni, che consente l'aggiornamento costante delle informazioni presenti sul sito.
Altra caratteristica importante dell'intero sistema è l'immediata aggiornabilità dei contenuti, che fa in modo che il portale possa essere quasi totalmente autogestito.
È stata ampliata la banca dati relativa agli operatori turistici dell'artigianato, ristorazione, prodotti tipici, stabilimenti balneari, ospitalità, sport & tempo libero ed aggiornate le informazioni disponibili relative agli operatori turistici e reperite nuove autorizzazioni; è stato aggiornato il sito web nelle sezioni i "Servizi Turistici", "Agenda" e i "Comuni del Comprensorio".

Progetto "Le terre del Trigno Sinello"

Obiettivo n° 1 Unitarietà

L'incremento delle potenzialità di accoglienza delle "Terre del Trigno-Sinello" avverrà attraverso l'unitarietà delle proposte strutturate con un linguaggio universale e "spettacolare

Obiettivo n° 2 "raccontare" il territorio con percorsi tematici

Il ventaglio di offerte turistiche delle "Terre del Trigno-Sinello" dovrà confluire in una comunicazione coordinata basata sui seguenti "percorsi" o "itinerari" che ne costituiscono l'ossatura:

- Storico culturale;
- Naturalistico;
- Enogastronomico.

Obiettivo n° 3 strumenti per gli enti locali

Gli enti locali saranno dotati di materiali relativi all'intero Trigno Sinello e alla propria area territoriale ed ai siti d'interesse.
Questi materiali potranno essere utilizzati come biglietto da visita per l'accoglienza dei turisti, in caso di eventi, fiere, incontri e azioni informative.

Strumenti realizzati

1 segnaletica turistica
2 servizi fotografici
3 mappe
4 mappa interattiva
5 audioguide
6 video promozionali
7 Totem touch screen

Segnaletica turistica

a terra

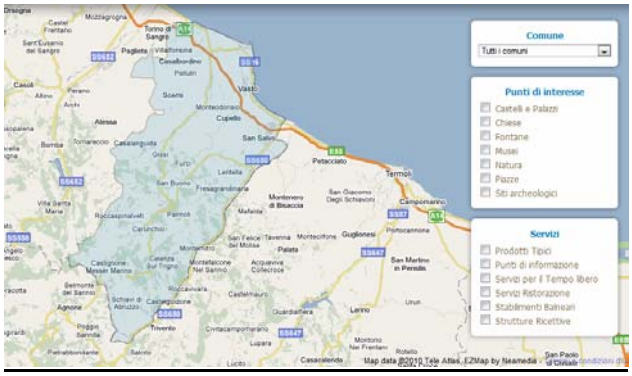
in aereo

food

Mappe

- 3 tipologie di mappe stradali in formato blocco
- 5 tipologie di mappe stradali in formato pieghevole
- 6 tipologie di mappe illustrate in formato blocco

Mappa interattiva



Audioguide

Ente	N.
Comune di Vasto	32
Comune di San Salvo	29
Comune Casalbordino	13
CM Medio Vastese	38
CM Alto Vastese	38
Tot.	**150**

Video promozionali

1 Trigno Sinello Amore a prima visita.
2 Vasto Amore a prima visita.
3 San Salvo Amore a prima visita.
4 Casalbordino Amore a prima visita.
5 Medio Vastese Amore a prima visita.
6 Alto Vastese Amore a prima visita.
7 Trigno Sinello Natura.
8 Trigno Sinello Arte.
9 Trigno Sinello Gusto.

Totem touch screen

Dimensione	TOT.
22"	8
26"	19
32"	5
tot	32

Attività formativa e di orientamento

Negli ultimi due anni le attività della Società e del comprensorio in generale si sono concentrate sulla competitività del sistema produttivo e dell'accoglienza turistica locale.

E' stato importante promuovere, partecipare alla predisposizione e presentare di tre proposte progettuali nell'ambito del PO.R. 2006 - Misura D1- Macroprogetto Adattabilità - Piani di Formazione Continua, nei seguenti settori coerenti con le priorità di sviluppo:

Lotto 3: Settore Turismo

Lotto 4: Settore Metalmeccanico

Lotto 6 Settore Attività manifatturiere

Alla luce dei risultati positivi si è proceduto all'accreditamento della Società per la Formazione Superiore, Continua e Permanente ai sensi della vigente normativa approvata dalla Giunta Regionale con delibera 430 del 26 aprile 2006 e successive modificazioni ottenuto nel mese di luglio 2009; la modifica della normativa rende impossibile confermare l'accreditamento. L'Agenzia darà un supporto alla costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore.

Sviluppo sostenibile del comprensorio Trigno-Sinello.

L'obiettivo generale del progetto è di stimolare un modello di sviluppo sostenibile basato sulla minimizzazione dei costi ambientali e sulla massimizzazione dei benefici socioeconomici di qualsiasi intervento da effettuarsi nell'area. Alla luce delle attività svolte e dei risultati disponibili sarà definito un Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Comprensorio Trigno-Sinello e sarà valorizzata la metodologia del BILANCIO AMBIENTALE TERRITORIALE come metodo di analisi e valutazione degli interventi per lo sviluppo anche tramite attività di animazione a supporto per gli enti e, se richiesti, anche per le imprese.

AZIONI DI SISTEMA collegate con la nuova programmazione 2007-13

La Giunta Provinciale, con deliberazione del 15.02.2007 n. 86, successivamente modificata e integrata con deliberazione del 25.10.2007 n. 428, ha approvato il programma dettagliato delle attività, ai sensi della Delibera di Regionalizzazione dei Patti territoriale.

L'intervento prevede interventi finanziari a sostegno di attività collegate con la nuova programmazione 2007-20013 realizzate dall'Agenzia Trigno-Sinello, con particolare riferimento a:

- Diffusione dell'innovazione e della nuova imprenditorialità; sviluppo delle competenze.
- Sviluppo sostenibile del comprensorio e efficienza energetica
- Azioni di Capacity Building a supporto del partenariato istituzionale e economico-sociale e sviluppo del sistema di accoglienza turistica del Trigno-Sinello.

Contributo euro 199.900; durata 30 mesi.

I punti che saranno sviluppati prioritariamente con il progetto sono:

Sviluppo delle Competenze. L'obiettivo generale è di migliorare le competenze e promuovere un maggiore accesso alle conoscenze soprattutto attraverso l'integrazione e lo sviluppo, nell'area delle competenze, della formazione e dell'apprendimento del capitale umano presente nel territorio per valorizzare appieno il potenziale territoriale.

L'obiettivo è coerente con le attività già svolte:

- costituzione della "Rete del sistema scolastico del Trigno-Sinello" (maggio 2007), che coinvolge tutte le istituzioni scolastiche di I e II grado;
- miglioramento dello scambio di informazioni nelle singole scuole, tra le scuole e con il contesto locale;
- aggiornamento del personale scolastico sull'uso delle NTI, laboratori tecnico-scientifici e sulle tematiche delle competenze (in corso).

ALTRI PROGETTI/ATTIVITÀ

PRUSST

L'Associazione tra Enti Locali del Trigno Sinello, coerentemente con la strategia prevista nel PIT 2007/2013 ha previsto l'elaborazione di progetti, ai vari livelli, inerenti la:

spettacolarizzazione delle mete di visita;

- ripensare spazi funzionali esistenti;
- creare nuovi spazi per raccontare la meta di visita e il suo territorio;
- spettacolarizzare elementi naturali/culturali definiti all'interno di un perimetro circoscritto.

valorizzazione dei contesti abitativi

- definizione delle modalità d'approccio puntuale per il controllo e lo sviluppo dei contesti abitativi, atte ad incrementare il livello di *gradevolezza*, l'*attrattività* e l'*abbellimento* dei suddetti contesti.

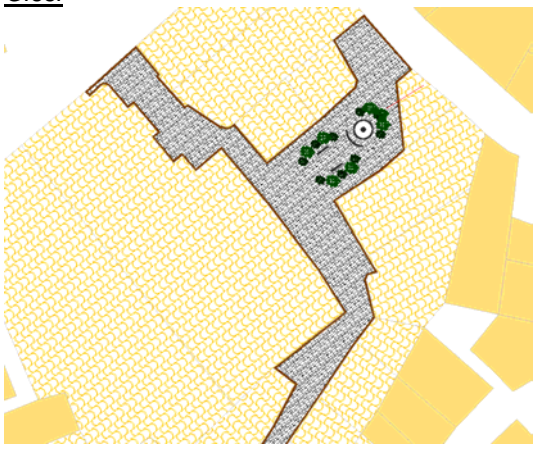
La redazione dei progetti viene effettuata attraverso la collaborazione tra:

- l'Associazione in qualità di coordinamento;
- Facoltà di Architettura di Pescara;
- professionalità indicate dagli Enti Locali (interni agli uffici tecnici comunali o esterni).

Alcuni progetti redatti al livello di definitivo/esecutivo

Carunchio

Gissi



Leader PLUS – GAL Vastese INN

Nell'area del medio e alto vastese, l'attuazione del P.I.C. Leader+ è stato dal GAL Vastese INN attraverso il Piano di Sviluppo Locale il cui valore complessivo è pari a 4,2 milioni di euro. Sono stati realizzati 94 progetti di investimento incentrate su due termini chiave del Piano: integrazione e qualità. Sono stati portati ad operatività 4 nuovi soggetti portatori di interessi collettivi del territorio nei campi dell'economia produttiva, cultura e turismo rurale, ambiente ed energia.
Gli investimenti hanno riguardato:

- realizzazione di nuovi laboratori per la lavorazione di prodotti ortofrutticoli e di carne fresca per insaccati;
- modernizzazione di frantoi;
- introduzioni di nuovi macchinari o complementi per la lavorazione agricola.

Per i progetti di cooperazione sono stati attivati:

- Rural Transnet, rete europea per l'innovazione dell'imprenditorialità rurale e la cooperazione transnazionale;
- Cammini d'Europa, strategia di azione mirante alla valorizzazione turistica dei territori attraversati dalla via Francigena e dal cammino di Santiago;
- Green Sport, valorizzazione delle attività sportive legate al turismo rurale;
- Europa dentro di Noi, promozione del turismo rurale;
- Elren, rete europea per le energie rinnovabili;
- Sistema Integrato Turistico per la qualità Ecolabel;
- Valorizzazione delle specie ittiche.

Il GAL ha anche partecipato al progetto "Galleria del Gusto" illustrato nella descrizione del GAL Maiella Verde.

PROGETTUALITÀ PER LO SVILUPPO REALIZZATA ED IN CORSO NEL CHIETINO-ORTONESE

IL PATTO TERRITORIALE CHIETINO-ORTONESE

La Giunta Provinciale ha deliberato l'iter per la costituzione del Patto Territoriale per l'occupazione e sviluppo integrato del Comprensorio Chietino-Ortonese, il cui Protocollo d'Intesa era già stato approvato dai soggetti promotori il 6 settembre 1999, e sottoscritto il 17/4/2001, ma non finanziato a causa della chiusura della procedura di finanziamento dei patti territoriali.
Con la Delibera della Giunta Provinciale n. 74 del 7 marzo 2005 la Provincia ha inteso riattivare il partenariato locale del Patto Territoriale in oggetto, per valorizzare le risorse locali, promuovere lo sviluppo locale con risultati positivi anche nel campo occupazionale.
La delibera della Giunta Provinciale n. 86 del 15.02.2007, successivamente modificata e integrata con deliberazione n. 428 del 25.10.2007 ha approvato il programma dettagliato delle attività, ai sensi della Delibera di Regionalizzazione dei Patti Territoriali ed ha individuato la Società Consortile "Chietino-Ortonese" a.r.l. soggetto attuatore di quattro progetti esecutivi in esso ricompresi "Risorse Umane", "Valorizzazione del Patrimonio storico, Artistico e Culturale", "Sistema Informativo Territoriale", "Nuovo PAL ed Iniziative di Sistema".
Il Patto, in assenza di nuovi riferimenti normativi e procedurali relativi ad una precisa procedura di definizione e gestione, può definirsi soprattutto come "un contenitore", su cui canalizzare progetti, opportunità e strumenti di sviluppo opportunamente concertati con il territorio. In quest'ottica va dunque inserito un breve quadro di riferimento della nuova programmazione comunitaria.

ARI	ORSOGNA
ARIELLI	ORTONA
BUCCHIANICO	PENNAPIEDIMONTE
CANOSA SANNITA	POGGIOFIORITO
CASACANDITELLA	PRETORO
CASALINCONTRADA	RAPINO
CHIETI	RIPA TEATINA
CRECCHIO	ROCCAMONTEPIANO
FARA FILIORUM PETRI	S. GIOVANNI TEATINO
FILETTO	S. M. SULLA MARRUCINA
FRANCAVILLA AL MARE	TOLLO
GIULIANO TEATINO	TORREVECCHIA
GUARDIAGRELE	VACRI
MIGLIANICO	VILLAMAGNA

Il percorso progettuale del Patto Territoriale Chietino - Ortonese si sta realizzando attraverso la definizione delle fasi di azione contenute nei seguenti Progetti Esecutivi:

- "Progetto nuovo PAL e iniziative di sistema"
- "Realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale nel comprensorio Chietino-Ortonese per sperimentare servizi informativi alle imprese ed ai cittadini"
- "Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale"
- "Supporto risorse umane"

Il progetto "Nuovo PAL ed Iniziative di Sistema", già in fase operativa persegue il seguente obiettivo generale: "*Rafforzare i processi di programmazione e progettazione territoriale, dando continuità ai processi in corso di sviluppo locale e di governance del territorio per elevare la competitività del sistema locale*".
L'obiettivo generale viene successivamente declinato negli obiettivi specifici dell'elaborazione del Nuovo Piano d'azione Locale dell'area Chietino-Ortonese; nell'avvio della governance del territorio; nonché la realizzazione di tre iniziative di sistema, ovvero: il Sistema dell'accoglienza turistica, la diffusione dell'innovazione e della nuova imprenditorialità e lo Sviluppo sostenibile del comprensorio ed efficienza energetica", nonché Sviluppo delle competenze.

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) concerne la costruzione di una banca dati del territorio caratterizzata dalle seguenti micro attività:

- Catalogazione delle informazioni cartografiche esistenti, uniformandole agli standard d'analisi individuati;
- Supporto informativo georeferenziato relativamente alle aziende, ai servizi, alle infrastrutture, ai regolamenti edilizi associati alle diverse aree del territorio;
- Integrazione delle attività e della programmazione integrata.

A partire dal mese di settembre del 2008, il Patto Territoriale Chietino - Ortonese ha dato il via ad un importante progetto per la Valorizzazione del Patrimonio Storico Artistico e Culturale dei Comuni del comprensorio di sua competenza.
Riscontrata la mancanza di una rete unitaria di catalogazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale si è manifestata l'esigenza di dotare il territorio di una banca dati di agile ed efficace fruizione che possa costituire la porta di accesso alla conoscenza del patrimonio culturale locale, per questi motivi il progetto verte intorno alla realizzazione di una Banca Dati Catalografica delle cosiddette "emergenze culturali", ossia opere e beni di rilievo, presenti nel territorio del Comprensorio, al fine di costituire una porta di accesso alla conoscenza del patrimonio culturale locale, e offrirne all'utente finale un quadro completo attraverso la pubblicazione del lavoro sulla rete.
Questo lavoro offrirà all'utente finale, sia esso un cittadino del nostro territorio, sia un turista, un quadro del patrimonio culturale del comprensorio di ampio raggio fornendo, allo stesso tempo, notizie dettagliate sulla qualità dei beni descritti e dei servizi offerti che sarà facilmente consultabile sulla rete, attraverso un sistema di ricerca semplice ed immediato come quello dei normali motori di ricerca che ci sono su internet.
Un progetto che mira a rendere il sistema informativo ancora più competitivo e punta a migliorare la comunicazione con il territorio al fine di produrre sviluppo economico sostenibile, favorendo l'accesso alle informazioni. La schedatura, prevede campi di interesse tecnico scientifico, campi di carattere informativo turistico e un corredo fotografico, così da permettere, già sulla rete, una prima fruizione del bene. La catalogazione pur rispettando criteri di scientificità, in quanto è stata realizzata attraverso un approfondito lavoro di ricerca bibliografica e visite sul campo per la verifica dei dati informativi, riserva una particolare attenzione ai campi inerenti la fruibilità del bene e utilizza un linguaggio d'immediata comprensione, fornendo tutte le informazioni occorrenti per una visita ottimale del monumento.
Inoltre la consultazione della banca dati attraverso il portale consente una prima fruizione del bene già sulla rete che permetterà di programmare interventi futuri di recupero e possibili itinerari turistico-culturali dando vita ad una Rete Unitaria di Gestione dei Beni Culturali e Ambientali per rendere maggiormente appetibile l'offerta turistico-culturale del territorio.

Il supporto Risorse Umane che prevede tutta una serie di azioni formative per l'aggiornamento di dirigenti e funzionari degli Enti Locali con lo scopo preciso di:

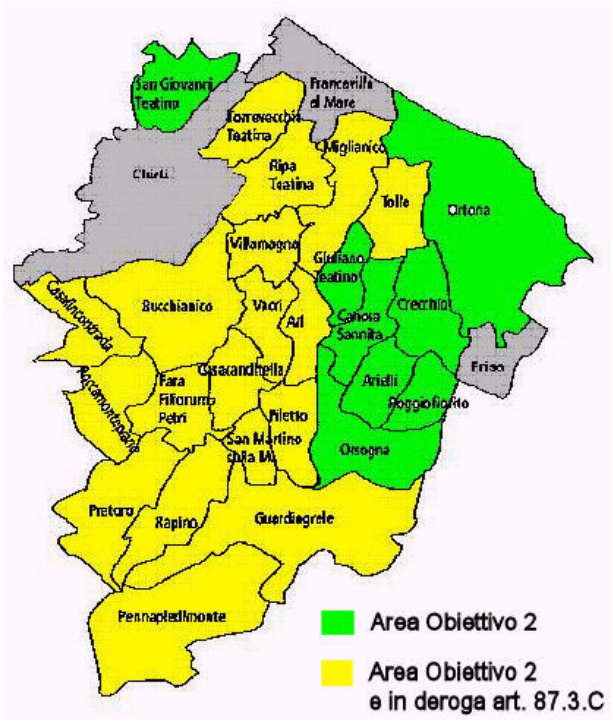
- Rispondere agli specifici bisogni formativi derivanti dalle accresciute responsabilità dei Comuni e soprattutto a sostegno dei processi di qualità nelle rispettive attività pubbliche;
- Accompagnare i processi di innovazione, riconversione e riorganizzazione funzionale derivanti dal decentramento amministrativo.
- Verrà a tale scopo realizzato un sistema comprensoriale di formazione continua ed una sorta di "comunità professionali" nei comparti specifici della fiscalità locale, progettazione/appalti e gestione del personale.

IL PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE AMBITO CHIETI 2000-2006

Il contesto territoriale di riferimento del PIT Ambito Chieti comprende da un punto di vista amministrativo 29 Comuni, di cui tre non ricompresi nell'area zonizzata come Obiettivo 2, cinque rientranti nel perimetro amministrativo della Comunità Montana Maielletta e quindici ricompresi nel Distretto Industriale Maiella.
Dal punto di vista geografico, il contesto territoriale è individuato dall'Asse Marruccino, dall'area Pedemontana, dalla Valle del Foro, dalla Valle dell'Alento e dall'area urbana ed industriale del Comune di San Giovanni Teatino.

AMBITO PIT	Descrizione	Totale 1996	Totale 2000
Chieti	Popolazione ob2	36.381	35.195
	Superficie ob2	756	756
	Comuni	26	26
	Densità (ab/Kmq)	48	47
AMBITO Tot.	**Descrizione**	**Totale 1996**	**Totale 2000**
Chieti	Popolazione	115.454	115.592
	Superficie	1.153	1.153
	Comuni	29	29
	Densità (ab/Kmq)	100	100

Il territorio del PIT



Idea guida:
L'idea guida individuata dal partenariato locale per il PIT Ambito Chieti **"Il distretto delle PMI: consolidamento e qualificazione del distretto naturale del Chietino- Ortonese"** ha implicato un'importante scommessa per il futuro che potrebbe essere considerata come la "sfida" o l'"obiettivo generale" del progetto integrato: "dotare l'intero territorio di riferimento delle basi necessarie per favorire il consolidamento e lo sviluppo del tessuto produttivo, creare un ambiente competitivo, partecipativo ed adeguato agli standard europei, promuovendo una cultura d'impresa che consideri prioritari per la competitività i temi della sicurezza, della qualità e dell'ambiente e, non ultimo, l'esercizio in comune di servizi e le forme di accordo, cooperazione ed associazionismo che consentano di recitare un ruolo attivo nello scenario dell'attuale mercato unico europeo". Questa linea di sviluppo è risultata coerente con le esigenze di progettazione su scala territoriale emerse dal Patto territoriale Chietino - Ortonese e con le linee tematiche delineate dal DOCUP 2000-2006. In sostanza, la strategia del PIT si è fondata su quattro elementi:

- Miglioramento del sistema infrastrutturale delle aree produttive attraverso la creazione di un sistema di offerta riferito sia all'ambito locale che non, relativamente ad aree infrastrutturali insediabili; l'organizzazione di un sistema informatico delle risorse disponibili sul territorio per favorire l'attrazione di nuovi investitori.
- Sostegno alle PMI nei processi di adeguamento tecnologico che può tradursi in acquisizione di tecnologia, sistemi informatici avanzati, consulenze e software specifici per le connessioni in rete.
- Sostegno alle PMI nei processi di adeguamento gestionale e normativo previsti dagli standard europei sulla sicurezza (626/94), dalla certificazione di qualità (Vision 2000) e dai sistemi di gestione ambientale (ISO 14001).
- Miglioramento dell'efficacia del quadro delle relazioni territoriali delle imprese attraverso la definizione di forme associative reali (es. ATI, Consorzi, gruppi di acquisto, ecc.) e la condivisione di un impegno intellettuale, di risorse umane e strumentali nel settore della ricerca.

Le Misure del DocUP direttamente coinvolte dal PIT Ambito Chieti-Ortona sono richiamate nello schema sotto riportato.

ASSE I – COMPETITIVITA' DEL SISTEMA TERRITORIALE DELLA REGIONE	
MISURA	AZIONE
1.2. Riqualificazione e miglioramento della dotazione infrastrutturale dei sistemi locali di sviluppo	1.2.1. Riqualificazione e completamento delle aree industriali e artigianali
ASSE II - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA DELLE IMPRESE	
2.1. Ammodernamento, consolidamento e ampliamento del tessuto produttivo	2.1.1. Regime di aiuto a sostegno degli investimenti materiali ed immateriali delle PMI ed a sostegno dell'Information Techonoloy
2.2. Sostegno all'acquisizione di servizi reali da parte di PMI singole e/o associate	2.2.1. Regime di aiuto a sostegno delle PMI per l'acquisizione di servizi reali
	2.2.2. Regime di aiuto a sostegno della domanda collettiva di servizi reali da parte di consorzi e società consortili tra le PMI
2.3. Ricerca e sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico	2.3.1. Regime di aiuto a sostegno della domina aggregata delle PMI per la realizzazione di programmi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

ALTRI PROGETTI/ATTIVITÀ

L'ospitalità diffusa nel Chietino-Ortonese Programma di sviluppo nell'area del Chietino-Ortonese (l.236/1993)

La Provincia di Chieti ha ottenuto un contributo di € 1.523.600 a valer sul fondo per lo sviluppo previsto dall'art. 1 ter della legge 236/93 per il progetto denominato L'ospitalità diffusa nel Chietino-Ortonese.
L'ambito territoriale di riferimento aveva i requisiti per l'accesso al contributo in quanto area colpita da fenomeni di crisi occupazionale connessa a cessazione totale o parziale di piccole e medie imprese e a fenomeni di delocalizzazione.
L'obiettivo generale del programma di sviluppo è stato definito nel modo seguente: Riuscire a organizzare le risorse locali di identità, cultura ambiente ed attività economiche, come un sistema integrato capace di attrarre maggiori flussi di visitatori con incremento dei consumi e di migliorare la competitività delle imprese del comprensorio.
La declinazione di tale obiettivo generale prevede la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità e gamma dei sevizi turistici locali, alla valorizzazione delle mete di visita e al miglioramento della percezione del sistema dell'offerta turistica locale.

OP.T.I.MA Operare nel turismo per accrescere l'Incoming ed il Marketing in Abruzzo

POR Abruzzo 2000/2006 – Ob.3 – Piano degli interventi 2006 Macroprogetto *Adattabilità – Piani* di Formazione Continua – Misura D1 – Lotto n.3.
Il corso si propone di accrescer le competenze degli operatori del settore turistico del comprensorio, in particolare del settore alberghiero e ricettivo.
A tale scopo i moduli formativi sono stati particolarmente incentrati sulle principali tecniche di marketing turistico, legislazione di settore, front office, turismo religioso e congressuale.

Piano formativo "Un'agricoltura di sistema"

L'evoluzione dello scenario economico-produttivo, i profondi mutamenti di ordine strutturale e la rapidità dei processi di innovazione tecnologica pongono le imprese del comparto agricolo di fronte a problematiche complesse, sia gestionali che organizzative, che devono essere affrontate e risolte rapidamente, consentendo all'imprenditore di limitare i disagi che ne derivano e, al tempo stesso, di cogliere le opportunità di sviluppo che il mercato offre.
Di fronte a tali mutamenti, è necessario mettere in campo una strategia complessa - e globale - di intervento, senza perdere di vista, tuttavia, le problematiche quotidiane dei principali soggetti interessati, ossia gli imprenditori e gli operatori agricoli.
In quest'ottica si inserisce il Piano formativo "*Un'agricoltura di sistema*" organizzato dall'ATS composta dalla società di formazione EFOR s.r.l. e dalla Società Consortile Chietino Ortonese a r.l. nell'ambito del POR Abruzzo 2000/2006 – Ob.3 - Piano degli interventi 2006, Macroprogetto ADATTABILITA' - Piani di Formazione Continua, rivolto ai lavoratori delle imprese agricole che hanno una sede operativa nella Provincia di Chieti.